



TRIBUNALE DI BERGAMO  
SEZIONE II CIVILE FALLIMENTARE

Concordato Preventivo                      “Gruppo Maberfin” C.P. Rif. n. 29/2009  
Giudice Delegato:                            Dott. Marino Marongiu  
Commissario Giudiziale:                    Dott. Gianfranco Ceruti

\* \* \*

**RELAZIONE DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 172 R.D. 16/03/1942 N. 267**



## Sommario

<b>PREMESSE .....</b>	<b>4</b>
<b>Il ricorso presentato dalla società .....</b>	<b>4</b>
<b>Il decreto di ammissione del Tribunale di Bergamo .....</b>	<b>5</b>
Formalità e adempimenti.....	6
<i>Deposito di documenti</i> .....	6
<i>Avviso ai creditori</i> .....	7
<b>GRUPPO MABERFIN: BREVE STORIA, ATTIVITA' SVOLTA, ATTUALI SEDI ED IMPIANTI PRODUTTIVI,</b>	<b>8</b>
.....	8
Breve storia del Gruppo Maberfin.....	8
Attività del gruppo .....	9
Sedi ed impianti produttivi .....	9
<b>GRUPPO MABERFIN: STRUTTURA SOCIETARIA .....</b>	<b>10</b>
MABERFIN S.P.A. ....	10
FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A. ....	11
RONO S.P.A.....	12
FONDERIA SAN POSSIDONIO S.R.L. ....	12
TEKAL S.P.A.....	13
<b>LA CONDOTTA DEL DEBITORE.....</b>	<b>14</b>
<b>LE CAUSE DEL DISSESTO INDIVIDUATE DAL GRUPPO MABERFIN .....</b>	<b>14</b>
<b>LE VALUTAZIONI DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE SULLE CAUSE DEL DISSESTO .....</b>	<b>15</b>
Premesse.....	15
Dati economici e patrimoniali.....	16
L'effetto dell'andamento del mercato sui principali competitors .....	18
<b>ILLUSTRAZIONE DELLA PROPOSTA CONCORDATARIA .....</b>	<b>20</b>
Interventi liquidatori .....	21
Interventi di sostegno finanziario .....	21
Distribuzione Dividendi infragruppo .....	21
Piano industriale e anticipazioni su crediti verso clienti .....	22
<i>Introduzione piano industriale 2010-2014</i> .....	22
<i>Il piano di ristrutturazione industriale</i> .....	22
<b>PRINCIPALI OPERAZIONI INTERCORSE DOPO IL DECRETO DI AMMISSIONE .....</b>	<b>26</b>
<b>LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DI VERIFICA DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE .....</b>	<b>29</b>
<b>INVENTARIO DEL PATRIMONIO DEL DEBITORE.....</b>	<b>29</b>
Immobilizzazioni immateriali.....	29
Immobilizzazioni materiali .....	30
Immobilizzazioni finanziarie .....	30
Giacenze di magazzino .....	31
Crediti.....	31



<i>Crediti verso clienti</i> .....	31
<i>Crediti per imposte anticipate</i> .....	31
<i>Disponibilità liquide</i> .....	32
<i>Gli incassi di fatture successivi alla presentazione del concordato</i> .....	32
<b>Fondi per rischi ed oneri</b> .....	32
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente</b> .....	33
<b>Debiti</b> .....	33
<i>Debiti nei confronti di prestatori di lavoro subordinato</i> .....	34
<i>Debiti assistiti dal privilegio del professionista</i> .....	34
<i>I debiti assistiti dal privilegio artigiano</i> .....	34
<i>I debiti chirografari</i> .....	35
<i>Debiti infragruppo</i> .....	36
<i>Debiti da definire (contenziosi con enti previdenziali ed assistenziali)</i> .....	36
<b>Compensazioni</b> .....	36
<b>ANALISI DELLA PROPOSTA CONCORDATARIA</b> .....	<b>36</b>
Considerazioni sull'alienabilità degli immobili e dei beni mobili .....	36
Considerazioni sull'alienabilità della partecipazione Tekal s.p.a. ....	38
<b>CONSIDERAZIONI SUL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE (BUDGETS ANNI 2010-2014)</b> .....	<b>39</b>
<b>VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA CONCORDATARIA</b> .....	<b>44</b>
<b>LA SITUAZIONE ALTERNATIVA DEL FALLIMENTO</b> .....	<b>47</b>
<b>VALUTAZIONI FINALI DEL COMMISSARIO</b> .....	<b>47</b>
<b>CREDITORI AMMESSI ALLA VOTAZIONE</b> .....	<b>48</b>
<b>ELENCO DEGLI ALLEGATI</b> .....	<b>49</b>



## PREMESSE

### **Il ricorso presentato dalla società**

Con ricorso depositato il 26 ottobre 2009 presso la Cancelleria del Tribunale di Bergamo, i Signori:

- ADRIANO MAZZUCCONI, nato a Bergamo il 07/09/1934, residente a Curno (BG), via Emilia 22, codice fiscale MZZ DRN 34P07 A794A, nella sua qualità di legale rappresentante delle società:
  - o MABERFIN S.P.A. con sede in Ponte San Pietro (BG) via Ciro Menotti 4, codice fiscale 00216750166, partita IVA 02599690167 capitale sociale € 1.238.400 interamente sottoscritto e versato, iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo al n. 00216750166 ed al REA di Bergamo n. 307408;
  - o FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A. con sede in Ponte San Pietro (BG) via Giuseppe Mazzini n. 10 codice fiscale e partita IVA 00917730160, capitale sociale € 5.934.000,00 interamente sottoscritto e versato, iscritta al Registro imprese di Bergamo al n. 00917730760 ed al REA di Bergamo al 185696;
  - o TEKAL S.P.A. con sede in Ponte San Pietro (BG) via Ciro Menotti 4 codice fiscale e partita IVA 00341340693 capitale sociale € 4.200.00,00 interamente sottoscritto e versato, iscritta al Registro Imprese di Bergamo al n. 00341340693 e al REA di Bergamo al 386763;
- MICHELE MAZZUCCONI, nato a Bergamo il 12/06/1961, residente a Bergamo, via San Salvatore 8, codice fiscale MZZ MHL 61H12 A794Y, nella sua qualità di legale rappresentante delle società:
  - o RONO S.P.A. con sede in Almenno San Bartolomeo (BG) via Cà Barile 1, codice fiscale e partita IVA 01425740162, capitale sociale € 2.500.000,00 interamente sottoscritto e versato, iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo al n. 01425740162 ed al REA di Bergamo n. 206584;
- UMBERTO CARPANI, nato a Grandate (CO) il 30.12.1927, residente a Curno (BG), via Emilia 24, codice fiscale CRP MRT 27T30 E139S, nella sua qualità di legale rappresentante delle società:
  - o FONDERIA SAN POSSIDONIO S.R.L. con sede in Ponte San Pietro (BG) via Ciro Menotti 4, codice fiscale e partita IVA 01661990364, capitale sociale € 4.000.000,00 interamente sottoscritto e versato, iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo al n. 01661990364 ed al REA di Bergamo n. 386764;



hanno chiesto che le su elencate società venissero ammesse alla procedura di concordato preventivo ex art. 160/161 L.F. e precisamente a quella cd. mista, sia con finalità di recupero delle imprese (e quindi con prosecuzione dell'attività d'impresa) sia in parte liquidatoria (con riferimento a beni non strategici o non strettamente connessi all'attività di gestione tipica). Il piano ex art. 160/161 L.F. è da considerarsi unitario considerato che le cinque società sono tra loro strettamente interconnesse in quanto legate da rapporti di natura giuridica, industriale, commerciale e finanziaria.

Il primo ricorso è stato successivamente integrato con atto depositato il 06/11/2009 presso la medesima Cancelleria in risposta ad ulteriori chiarimenti richiesti dal Presidente della Sezione Fallimentare del Tribunale.

Successivamente le società, in data 30/03/2010, hanno depositato un'istanza di modifica della proposta di concordato preventivo. L'impianto originario è rimasto sostanzialmente invariato per quanto attiene l'impostazione base, mentre il piano di ristrutturazione e risanamento, il cui termine era originariamente fissato al 30/06/2014 è stato dilazionato prolungandolo sino a tutto il 2014.

#### **Il decreto di ammissione del Tribunale di Bergamo**

Il Tribunale di Bergamo sezione II civile fallimentare con decreto rubricato al cron. N 29/09, emesso in data 18/11/2009 e depositato nella Cancelleria Fallimentare del Tribunale in data 18/11/2009, ai sensi dell'art. 163 L.F., ha ammesso le società MABERFIN S.p.a., FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.p.a., RONO S.p.a., TEKAL S.p.a., FONDERIA S. POSSIDONIO S.r.l. alla procedura di concordato preventivo, nominando quale Giudice Delegato il Dott. Marino Marongiu e quale Commissario Giudiziale il sottoscritto Dott. Gianfranco Ceruti, che ha accettato l'incarico conferitogli in data 20.11.2009.

Con il medesimo decreto il Tribunale ha disposto:

- la convocazione dei creditori avanti il Giudice Delegato per l'udienza del 10.03.2010 alle ore 9.30;
- la comunicazione del provvedimento ai creditori entro il giorno 15.01.2010;
- il termine di 15 giorni per il deposito delle spese di procedura presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Bergamo delle seguenti somme:

Maberfin s.p.a.	€ 120.000,00
Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a.	€ 300.000,00
Rono s.p.a.	€ 100.000,00
Tekal s.p.a.	€ 150.000,00
Fonderia San Possidonio s.r.l.	€ 70.000,00

- la pubblicazione e la notifica del Decreto nelle forme previste dall'art. 166 L.F.;
- la notifica da parte del commissario giudiziale, a norma degli artt. 88 e 166 L.F., di un estratto del decreto agli uffici competenti per l'annotazione sui pubblici registri.



Il Tribunale, su istanza motivata presentata dalle società in data 8 gennaio 2010 con il consenso del sottoscritto Commissario Giudiziale, ha ordinato la nuova data di adunanza dei creditori per il giorno 5 maggio 2010 alle ore 9,30.

Infine, a seguito della presentazione dell'istanza di modifica della proposta di concordato preventivo presentata dalle società e su istanza motivata da parte del Commissario Giudiziale, il Tribunale ha ordinato un nuovo rinvio dell'adunanza dei creditori fissando la nuova data dell'adunanza al giorno 16 giugno 2010, ore 9,30.

## **Formalità e adempimenti**

### ***Deposito di documenti***

In ottemperanza all'art. 166 L.F., in data 19.11.2009, le copie autentiche del decreto sono state depositate:

- alla CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BERGAMO mediante comunicazione da parte dell'Ufficio Cancelleria della sezione Fallimenti del Tribunale di Bergamo in data 19.11.2009;
- all'Ufficio del PUBBLICO MINISTERO, a mezzo notifica da parte degli ufficiali Giudiziari, consegnata in data 20.11.2009
- Al GRUPPO MABERFIN, a mezzo notifica da parte degli ufficiali Giudiziari, consegnata in data 20.11.2009.

In data 3.12.2009 le società ricorrenti hanno provveduto al deposito delle spese di procedura come di seguito meglio illustrato:

<b>SOCIETA'</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>LIBRETTO DI DEPOSITO NOMINATIVO NUMERO</b>	<b>BANCA</b>
MABERFIN S.P.A.	€ 120.000,00	n. 51093344 c.c. 02 dip. 534	Banca Carige S.p.a. Filiale di Ponte San Pietro (BG)
FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A.	€ 300.000,00	n. 51103344 c.c. 92 dip. 534	Banca Carige S.p.a. Filiale di Ponte San Pietro (BG)
RONO S.P.A.	€ 100.000,00	n. 51073344 c.c. 16 dip. 534	Banca Carige S.p.a. Filiale di Ponte San Pietro (BG)
TEKAL S.P.A.	€ 150.000,00	n. 51083344 c.c. 09 dip. 534	Banca Carige S.p.a. Filiale di Ponte San Pietro (BG)
FONDERIA S. POSSIDONIO S.R.L.	€ 70.000,00	n. 51063344 c.c. 23 dip. 534	Banca Carige S.p.a. Filiale di Ponte San Pietro (BG)

Dopo la verifica da parte della Cancelleria del Tribunale di Bergamo i citati libretti di deposito sono stati affidati in custodia al Commissario.



Trattandosi, come detto, di concordato misto con prosecuzione dell'attività, il Gruppo ha continuato a svolgere le normali operazioni gestionali richiedendo espressa autorizzazione al Giudice Delegato per il compimento degli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione o per l'effettuazione di pagamenti a favore di creditori aventi titolo anteriore alla domanda di ammissione alla procedura (pochi fornitori, per le necessità derivanti dalla prosecuzione dell'attività).

### ***Avviso ai creditori***

La comunicazione ex art. 171.2 L.F. del provvedimento del Tribunale di Bergamo, nonché i modelli per la nomina di eventuale procuratore speciale e per la dichiarazione di voto, sono stati inviati mediante lettera raccomandata sulla base di un elenco nominativo dei creditori di ciascuna società coinvolta nella procedura di concordato redatto dalla società al 30.06.2009, opportunamente controllato dal sottoscritto Commissario Giudiziario ed integrato con le evidenze contabili al 26.10.2009.

Per il personale dipendente, si è provveduto alla consegna manuale di raccomandata a mano, raccogliendo su apposito elenco le firme di ricevuta.

E' stata altresì predisposta opportuna lettera raccomandata per la seconda comunicazione ex art. 171.2 relativa al rinvio dell'adunanza dei creditori.

Infine è stata predisposta una terza comunicazione per informare i creditori in merito alla modifica della proposta di concordato preventivo (come da istanza depositata il 30.03.2010) e al necessario secondo rinvio dell'adunanza dei creditori richiesto dal sottoscritto Commissario Giudiziale.

### ***Pubblicazioni e trascrizioni del decreto di ammissione alla procedura***

Il decreto di ammissione alla procedura di concordato preventivo, emesso in data 18/11/2009 e rubricato al cronologico 29/09, risulta regolarmente pubblicato nel Registro delle imprese di Bergamo in data 24/11/2009.

Il Commissario Giudiziale ha provveduto, affidando l'incarico al notaio Dott. Pierluigi Fausti, alla trascrizione sui beni immobili delle società presso l'Agenzia del Territorio del decreto del Tribunale di Bergamo di ammissione alla procedura di concordato preventivo, come dalle seguenti note di trascrizione:

- Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Chieti del 24/03/2010 registro generale n. 5426, registro particolare n. 3865;
- Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Bergamo del 18/03/2010 registro generale n. 14345, registro particolare n. 8249.

In data 17/12/2009 il Commissario Giudiziale ha inoltre provveduto, a mezzo Agenzia autorizzata, alla trascrizione del decreto del Tribunale di Bergamo di ammissione alla procedura di concordato preventivo sugli autoveicoli delle società (in particolare presso il Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) – Ufficio Provinciale di Bergamo ed Ufficio Provinciale di Chieti).



## GRUPPO MABERFIN: BREVE STORIA, ATTIVITA' SVOLTA, ATTUALI SEDI ED IMPIANTI PRODUTTIVI,

### **Breve storia del Gruppo Maberfin**

Le origini del gruppo industriale Mazzucconi risalgono ai primi anni del secolo scorso, quando nel 1905 il capostipite della famiglia, Egidio Mazzucconi, diede vita a Bergamo ad un'impresa manifatturiera dedicata alle attività di fonderia in ghisa e lavorazione meccanica.

Nel secondo dopoguerra il figlio Mario Mazzucconi decise di lasciare l'azienda paterna per fondare, nel 1955 a Ponte San Pietro (Bg), quella che oggi è la Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A., società che sin dall'origine ha svolto l'attività di fonderia di alluminio (inizialmente la tecnologia utilizzata è la fusione in sabbia). Dai primi anni sessanta, l'impresa ha fatto registrare un costante sviluppo crescendo in dimensione, con l'aggiunta delle attività di fonderia in conchiglia e di fonderia in pressofusione ed aprendosi a nuovi mercati sia in Italia che all'estero.

L'importante rapporto con il Gruppo FIAT, tuttora in essere, nacque negli anni settanta per la fornitura di componenti in lega d'alluminio per autoveicoli. Dagli anni settanta il settore *automotive* ha rappresentato il *core business* della società.

All'inizio degli anni ottanta entrò in funzione il nuovo stabilimento di Ambivere (Bg), dedicato alla sola attività di pressofusione, e venne fondata la società Valbrem S.p.A., dedicata alla realizzazione di ruote in lega di alluminio. Nei primi anni novanta venne creato il gruppo industriale tutt'oggi esistente attraverso l'acquisizione da parte della holding Maberfin s.p.a. - che già deteneva il controllo di Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a. e, all'epoca, di Valbrem s.p.a., delle aziende:

- Tekal s.p.a., con stabilimento in S. Giovanni Teatino (Ch), acquisita nel 1993;
- Fonderia S. Possidonio S.r.l., con stabilimento in S. Possidonio (Mo), entrata ufficialmente a far parte del gruppo nel 2003 ma la cui proprietà faceva riferimento alla famiglia Mazzucconi sin dall'inizio degli anni novanta;
- Rono S.p.A. di Almenno San Bartolomeo (Bg) entra a far parte del gruppo Mazzucconi nel 1996. Rono rappresentava l'unico fornitore di lavorazione meccanica delle scatole sterzo prodotte nello stabilimento di Ambivere.



Nel 2003 venne acquisita la società Speedline S.r.l., la più importante azienda italiana produttrice di ruote in lega per il mercato automobilistico, e si diede subito inizio all'importante piano di risanamento con impiego di vengono impiegate rilevanti risorse organizzative e finanziarie. Dopo una fase iniziale durante la quale il piano di ristrutturazione messo a punto sembrò dare i frutti sperati, a partire dall'inizio del 2005 una repentina quanto imprevedibile discesa dei prezzi di vendita delle ruote in lega di primo equipaggiamento, ovvero il prodotto costituente il *core business* di Speedline, finì per vanificare tutte le azioni di riorganizzazione e di ammodernamento del processo e degli impianti produttivi realizzate dal Gruppo Mazzucconi. Nel corso del 2006, preso atto dell'impossibilità di proseguire con successo la strada del risanamento, si decise di mettere in vendita tutte le società del gruppo coinvolte nella produzione di cerchi in lega, cioè la stessa Speedline e la Valbrem, l'azienda che Mazzucconi aveva fondato negli anni ottanta e che da sempre era impegnata in questo tipo di attività produttiva.

Nel mese di novembre del 2007, al termine di un lungo iter negoziale, venne siglato con il gruppo Ronal AG, primo produttore europeo di cerchi in lega per auto, il contratto di vendita della quota di maggioranza della Mazzucconi Wheels S.r.l., sub-holding cui facevano capo sia Speedline che Valbrem.

### **Attività del gruppo**

L'attività caratteristica del Gruppo Maberfin è la produzione, mediante processi di fusione e di lavorazione meccanica, di componenti in lega di alluminio destinati al mercato automobilistico.

I principali prodotti realizzati dal Gruppo Maberfin sono:

- teste per cilindri;
- scatole sterzo;
- basamenti per motori;
- parti di telaio (ru famiglia di prodotti entrata a far parte del novero dei componenti realizzati dal Gruppo Maberfin).

La principale materia prima impiegata nel ciclo produttivo è l'alluminio e, più in particolare:

leghe primarie di alluminio per la realizzazione di teste cilindro, basamenti motori e parti di telaio  
leghe secondarie di alluminio (contenenti maggiori quantità di ferro) per la produzione con tecnologia a pressofusione (principalmente scatole sterzo).

### **Sedi ed impianti produttivi**

L'attività produttiva è così distribuita nei cinque stabilimenti del gruppo:

<b>Stabilimento</b>	<b>Tipo di produzione</b>	<b>Tipo di processo</b>
Ponte San Pietro (BG) (Fonderie MM)	teste cilindro (solo per parte del ciclo produttivo), stampi, parti di telaio	fusione in bassa pressione
Ambivere (Bg) (Fonderie MM)	scatole sterzo, scatole cambio	pressofusione



San Possidonio (MO) (S. Possidonio)	basamenti motore, parti di telaio	bassa pressione
San Giovanni Teatino (CH) (Tekal)	teste cilindro	fusione in conchiglia gravità
Almenno San Bartolomeo (Bg) (Rono)	scatole sterzo, testate cilindro, parti di telaio	lavorazioni meccaniche

I principali clienti del Gruppo sono:

- Gruppo FIAT, per il quale vengono realizzate principalmente Teste Cilindro;
- BMW, per cui vengono realizzati principalmente basamenti motore e parti di telaio;
- ZF, TRW, Thyssen-Krupp Presta, Gruener, Jtekt, per i quali vengono realizzate principalmente scatole sterzo ed i quali a loro volta sono fornitori ufficiali delle case automobilistiche Fiat Italia, Opel GM, Volvo, Audi, Toyota, Mercedes, BMW, ecc ..

I prodotti realizzati dal Gruppo sono commercializzati dalla Fonderie Mazzucconi s.p.a. che funge da capocommessa nei confronti dei clienti e che commissiona alle altre aziende del gruppo l'esecuzione delle operazioni previste, fornendo se necessario alle altre società la materia prima in conto trasformazione. L'unica eccezione a questa regola è costituita da una parte della produzione di Rono, corrispondente a circa 2 milioni di euro di fatturato annuo, destinata a clienti esterni al Gruppo (soprattutto la società Iveco) con i quali Rono intrattiene rapporti commerciali diretti. La società Maberfin, holding del Gruppo, svolge attività di controllo e coordinamento delle varie aziende del Gruppo in ambito amministrativo, finanziario, assicurativo e fiscale ai sensi dell'articolo 2497 C.C.

Il consiglio di amministrazione di Maberfin in data 24/3/2010 e quelli delle altre società in data 19/4/2010 hanno rinnovato, per il triennio 2010-2012, l'opzione per il consolidato fiscale, come previsto dalla dall'articolo 117 TUID.

### GRUPPO MABERFIN: STRUTTURA SOCIETARIA

Di seguito, in dettaglio, si dà breve descrizione delle società che compongono il gruppo.

#### MABERFIN S.P.A.

La società costituita in data 10/03/1962 con atto a rogito notaio Dott. Leidi Dr. Mario di Bergamo, n. 31916 rep., alla data di presentazione del ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo era dotata di un capitale sociale di euro 1.238.400,00, interamente versato, suddiviso in n. 240.000 azioni del valore nominale di euro 5,16, così ripartito:

Socio	Codice Fiscale	nuda proprietà	usufrutto	piena proprietà	totale azioni
Sig. Adriano Mazzucconi	MZZDRN34P07A794A	-	19.200	29.400	48.600
Sig. Michele Mazzucconi	MZZMHL61H12A794Y	4.800	-	24.900	24.900
Sig. Matteo Mazzucconi	MZZMTT68T12A794H	-	-	48.000	48.000
Sig. Mario Mazzucconi	MZZMRA70H21A794B	-	-	48.000	48.000
Sig. Andrea Giovanni Mazzucconi	MZZNRG66A12A794A	7.200	-	22.500	22.500
Sig.a Gola Franca	GLOFNC35A52C823N	7.200	-	-	-
Sig. Umberto Carpani	CRPMRT27T30E139S	-	4.800	9.200	14.000



Sig. Dario Gianmaria Carpani	CRPDGN61B22A794K	4.800	-	7.600	7.600
Sig. Lorenzo Rota Nodari	RTNLNZ39P26A216E	-	-	2.400	2.400
Maberfin S.p.a. (azioni proprie)	00216750166	-	-	24.000	24.000
<b>TOTALE</b>		<b>24.000</b>	<b>24.000</b>	<b>216.000</b>	<b>240.000</b>

La società è attualmente retta da un consiglio di amministrazione così composto:

Nominativo	Codice Fiscale	Carica	durata carica
Sig. Adriano Mazzucconi	MZZDRN34P07A794A	Presidente	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012
Sig. Umberto Carpani	CRPMRT27T30E139S	Vice Presidente e consigliere delegato	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012
Sig. Michele Mazzucconi	MZZMHL61H12A794Y	Consigliere Delegato	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012
Sig. Matteo Mazzucconi	MZZMTT68T12A794H	Consigliere Delegato	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012
Sig. Mario Mazzucconi	MZZMRA70H21A794B	Consigliere Delegato	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012

Il collegio sindacale risulta così composto:

Nominativo	Codice Fiscale	Carica	durata carica
Dott. Diego Verdi	VRD DGI 53M22 Z103D	Presidente	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012
Dott. Italo Ongaro	NGR TLI 34T30 A246O	Sindaco Effettivo	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012
Dott. Eugenio Mercurio	MRC GNE 59L01 A794B	Sindaco Effettivo	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012

Il controllo contabile, ai sensi dell' art. 2409-bis codice civile è stato affidato alla Prof.ssa Claudia Rossi, la cui carica scadrà con l'approvazione del bilancio al 31.12.2012.

#### FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A.

La società costituita il 24/07/1980 con atto a rogito notaio Dott. E. Gentile di Bergamo, n. 183025 rep., alla data di presentazione del ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo era dotata di un capitale sociale di euro 5.934.000,00, interamente versato, suddiviso in n. 1.150.000 azioni del valore nominale di euro 5,16, così ripartito:

Socio	Codice Fiscale	nuda proprietà	usufrutto	piena proprietà	totale azioni
Maberfin S.p.a.	00216750166	-	-	1.150.000	1.150.000
<b>TOTALE</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.150.000</b>	<b>1.150.000</b>

La società è attualmente retta da un consiglio di amministrazione così composto:

Nominativo	Codice Fiscale	Carica	Durata carica
Sig. Adriano Mazzucconi	MZZDRN34P07A794A	Presidente	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012
Sig. Michele Mazzucconi	MZZMHL61H12A794Y	Vice Presidente e consigliere delgato	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012
Sig. Dario Gianmaria Carpani	CRPDGN61B22A794K	Consigliere Delegato	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012
Sig. Mario Mazzucconi	MZZMRA70H21A794B	Consigliere Delegato	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012
Sig. Alberto Piero Gabriele	LBR PGB 42E02 A429x	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012
Sig. Matteo Mazzucconi	MZZMTT68T12A794H	Consigliere Delegato	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012

Il collegio sindacale è così composto:



Nominativo	Codice Fiscale	Carica	Durata carica
Dott. Eugenio Mercurio	MRC GNE 59L01 A794B	Presidente	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012
Dott. Bruno Pirrone	PRR BRN 45P03 E484A	Sindaco Effettivo	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012
Dott. Diego Verdi	VRD DGI 53M22 Z103D	Sindaco Effettivo	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012

Il controllo contabile, ai sensi dell' art. 2409-bis codice civile è stato affidato alla Prof.ssa Claudia Rossi, la cui carica scadrà con l'approvazione del bilancio al 31.12.2012.

#### **RONO S.P.A.**

La società, costituita il 14/02/1983 con atto a rogito notaio Dott. Sella di Bergamo, n. 24808 rep., alla data di presentazione del ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo era dotata di un capitale sociale di euro 2.500.000,00, interamente versato, suddiviso in n. 25.000 azioni del valore nominale di euro 100,00, così ripartito:

Socio	Codice Fiscale	Nuda proprietà	Usufrutto	Piena proprietà	Totale azioni
Maberfin S.p.a.	00216750166	-	-	22.000	22.000
Augere S.r.l.	01896660162	-	-	3.000	3.000
<b>TOTALE</b>		-	-	<b>25.000</b>	<b>25.000</b>

La società è attualmente retta da un consiglio di amministrazione così composto:

Nominativo	Codice Fiscale	Carica	Durata carica
Sig. Michele Mazzucconi	MZZMHL61H12A794Y	Presidente e Consigliere Delegato	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012
Sig. Adriano Mazzucconi	MZZDRN34P07A794A	Vice Presidente e Consigliere Delegato	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012
Sig. Maurilio Barberis	BRBMRL66H19A794N	Consigliere Delegato	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012
Sig. Stefania Rota Nodari	RTNSFN68P68A794V	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012

Il collegio sindacale, incaricato anche del controllo contabile ai sensi dell' art. 2409-bis codice civile, è così composto:

Nominativo	Codice Fiscale	Carica	durata carica
Dott. Zaverio Cortinovis	CRTZVR37C30A794Q	Presidente	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2010
Dott. Lamberto Gadda	GDDLBR61D20L319P	Sindaco Effettivo	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2010
Dott. Diego Verdi	VRDDGI53M22 Z103D	Sindaco Effettivo	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2010

#### **FONDERIA SAN POSSIDONIO S.R.L.**

La società costituita come società in nome collettivo in data 10/12/1985 con atto a rogito notaio Giuliana Quarti (Clusone) n. 17879 rep., e successivamente trasformata in s.r.l. con atto a rogito notaio Aldo Fiori, di Carpi (MO) n. 31356 rep., alla data di presentazione del ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo era dotata di un capitale sociale di euro 4.000.000,00, interamente versato, così ripartito:

Socio	Codice Fiscale	Nuda	Usufrutto	Piena	Quota
-------	----------------	------	-----------	-------	-------



		proprietà		proprietà	capitale
Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a.	00917730160	-	-	4.000.000	4.000.000
<b>TOTALE</b>		-	-	<b>4.000.000</b>	<b>4.000.000</b>

La società è attualmente retta da un consiglio di amministrazione così composto:

Nominativo	Codice Fiscale	Carica	Durata carica
Sig. Umberto Carpani	CRPMRT27T30E139S	Presidente e Consigliere Delegato	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012
Sig. Adriano Mazzucconi	MZZDRN34P07A794A	Vice Presidente e Consigliere Delegato	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012
Sig. Gino Berto	BRTGNI56T07F240A	Consigliere Delegato	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012
Sig. Mario Mazzucconi	MZZMRA70H21A794B	Consigliere Delegato	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012

Il collegio sindacale, incaricato anche del controllo contabile, ai sensi dell' art. 2409-bis codice civile, è così composto:

Nominativo	Codice Fiscale	Carica	Durata carica
Dott. Italo Ongaro	NGR TLI 34T30 A246O	Presidente	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2010
Dott. Lamberto Gadda	GDD LBR 61D20 L319P	Sindaco Effettivo	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2010
Dott. Diego verdi	VRD DGI 53M22 Z103D	Sindaco Effettivo	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2010

#### TEKAL S.P.A.

La società, costituita il 07/02/1980 con atto a rogito notaio Dott. Marcello Di Fabio, n. 27574 rep, alla data di presentazione del ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo era dotata di un capitale sociale di euro 4.200.000,00, interamente versato, suddiviso in n. 4.200.000 azioni del valore nominale di euro 1,00, così ripartito:

Socio	Codice Fiscale	Nuda proprietà	Usufrutto	Piena proprietà	Totale azioni
Maberfin S.p.a.	00216750166	-	-	3.150.000	3.150.000
Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a.	00917730160	-	-	630.000	630.000
Tekal S.p.a. (azioni proprie)	00341340693	-	-	420.000	420.000
<b>TOTALE</b>		-	-	<b>4.200.000</b>	<b>4.200.000</b>

La società è attualmente retta da un consiglio di amministrazione così composto:

Nominativo	Codice Fiscale	Carica	Durata carica
Sig. Adriano Mazzucconi	MZZDRN34P07A794A	Presidente e Consigliere Delegato	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012
Sig. Mario Mazzucconi	MZZMRA70H21A794B	Vice Presidente e consigliere delegato	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012
Sig. Dario Gianmaria Carpani	CRPDGN61B22A794K	Consigliere Delegato	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2012

Il collegio sindacale, incaricato anche del controllo contabile, ai sensi dell' art. 2409-bis codice, è così composto:

Nominativo	Codice Fiscale	Carica	Durata carica
Dott. Eugenio Mercurio	MRCGNE59L01A794B	Presidente	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2010



Dott. Massimo Caiano	CNAMSM48M12H501M	Sindaco Effettivo	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2010
Dott. Diego verdi	VRD DGI 53M22 Z103D	Sindaco Effettivo	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2010

### **LA CONDOTTA DEL DEBITORE**

Come prescritto dall'art. 172.1 L.F., per quanto attiene la condotta tenuta del debitore, nella fattispecie nella persona degli amministratori della società ricorrente, si è rilevato quanto segue:

- risultano sempre approvati dall'assemblea dei soci e depositati al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. i bilanci d'esercizio di tutte le società coinvolte nella procedura;
- la contabilità di tutte le società appare tenuta in modo formalmente regolare;
- non risultano atti di disposizione di attività patrimoniali o di beni della società effettuati a titolo gratuito;
- non risulta siano stati attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione o a soggetti collegati alla proprietà compensi sproporzionati rispetto a quanto normalmente riconosciuto dal mercato per le mansioni esercitate;
- non risultano notizie circa fatti di sottrazione e/o distrazione di attività da parte di amministratori della fallita e/o di terzi e notizie su eventuali attività illegali e/o fatti illeciti di terzi o in concorso con terzi;
- non risultano notizie in genere circa assegni e/o cambiali false, tratte non autorizzate, etc.;
- non risultano notizie circa procedimenti penali in genere a carico degli amministratori;
- non risultano notizie di furti, appropriazioni, distrazioni, in danno della società ricorrente, da parte di amministratori, né di dipendenti, di terzi o di altri creditori;
- non risultano segnalazioni da parte dei Collegi Sindacali e/o dal Revisore in ordine ad azioni, comportamenti, operazioni che possono aver leso il patrimonio aziendale.

### **LE CAUSE DEL DISSESTO INDIVIDUATE DAL GRUPPO MABERFIN**

Nel ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo la società ricorrente ha rappresentato le cause del proprio dissesto, di seguito riassunte:

— *Piani di FIAT S.p.a. In-sourcing.* Nella seconda metà del 2007 Fiat S.p.a. a seguito di riacquisizione del controllo delle attività italiane del Gruppo Teksid Alluminio (uno dei principali fornitori globali di componenti metallurgici in alluminio per l'industria automobilistica mondiale) ha internalizzato alcune produzioni di teste di cilindro in precedenza affidate al Gruppo Maberfin danneggiando soprattutto la società Tekal.



- *Perdita di competitività del prezzo del gasolio.* A partire dal mese di maggio 2008, si è verificato un drastico calo degli ordinativi di motorizzazioni diesel, causato da un sostanziale allineamento delle quotazioni di benzina e gasolio. Tale riduzione ha colpito la produzione di teste cilindro destinata ad equipaggiare il motore *small diesel* effettuata presso lo stabilimento di Ponte San Pietro dove, a partire dal mese di giugno 2008, è iniziato un periodo di cassa integrazione;

— *Crisi finanziaria globale.* La crisi finanziaria registrata a livello europeo si è riflessa a cascata sui consumi specie quelli riferiti a beni durevoli;

— *Incentivi statali.* nel 2009, le produzioni realizzate dal Gruppo Maberfin hanno potuto solo marginalmente beneficiare degli incentivi alla rottamazione varati ad inizio anno da tutti i principali governi europei per fronteggiare la crisi. Essi hanno infatti favorito la vendita di vetture di cilindrata medio-piccola alimentate da motori a benzina o dai cosiddetti motori bi-fuel, pertanto non è stata favorita la produzione di teste cilindro destinata ad equipaggiare motori ad alimentazione diesel, né la produzione degli altri componenti realizzati dal gruppo Maberfin destinati ad equipaggiare autovetture di fascia medio-alta e i veicoli commerciali leggeri.

— *Fatti "recenti" rispetto la presentazione della domanda di concordato.*

Si è purtroppo dovuto prendere atto della definitiva rinuncia da parte della società tedesca Honsel AG all'affidamento di una importante commessa al Gruppo Maberfin;

i nuovi budget dell'anno 2010 resi noti nel settembre 2009 nel corso di incontri con funzionari Fiat, hanno evidenziato una riduzione di circa il 25% dei volumi dei prodotti assegnati alle società del Gruppo Maberfin relativi a motorizzazioni diesel;

l'auspicata ripresa del mercato *automotive*, prevista per il secondo semestre 2010, non si è verificata: essa appare più lenta del previsto e sembra ragionevolmente collocarsi intorno alla seconda metà dell'anno 2011.

## **LE VALUTAZIONI DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE SULLE CAUSE DEL DISSESTO**

### **Premesse**

Per quanto riguarda le valutazioni sulle cause del dissesto, è difficile non condividere le valutazioni espresse dalle società nella domanda di concordato. Lo scrivente Commissario, sulla base delle informazioni assunte e dai dati esaminati, formula le seguenti considerazioni:

- Non esistono dubbi sul fatto che la crisi economica e finanziaria esplosa nel corso del 2008 sia stata la causa fondamentale della crisi anche del Gruppo Maberfin; è scontato il fatto che il crollo della domanda nel mercato *automotive* abbia prodotto effetti estremamente negativi sull'attività economica di un gruppo la cui clientela è rappresentata dai principali costruttori automobilistici e dai produttori di componenti meccanici (motori, sterzi, cambi);



- La crisi economica e finanziaria globale ha investito pesantemente il Gruppo Maberfin, un soggetto strutturalmente poco flessibile: l'attività del gruppo è infatti sempre stata caratterizzata da elevati costi fissi connessi ai costanti e necessari investimenti richiesti dai principali clienti al fine di offrire innovazione e qualità tecnologica.
- L'operazione "Business Unit Cerchi" che si è conclusa negli anni 2007-2009 e che ha riguardato la vendita della sub holding Mazzucconi Wheel S.r.l. a cui facevano capo sia Speedline S.r.l. che Valberm S.r.l. ha comportato una grave emorragia di mezzi finanziari: l'investimento, iniziato nel 2003, e costato complessivamente, sino al 2006, ben 26 milioni di euro è stato dismesso per soli 3,75 mio di euro con una perdita superiore all'85%.

### Dati economici e patrimoniali

La ricostruzione dei principali dati economici, tutti riepilogati nelle tabelle a seguire, evidenzia come il drastico calo dei volumi di fatturato, di seguito esposto, abbia stravolto l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo.

Di seguito l'andamento del fatturato di ciascuna società e "consolidato" del gruppo (i dati sono espressi in migliaia di euro):

CONSOLIDATO DI GRUPPO	2006	2007	VAR %	2008	VAR %	2009	VAR%
Fatturato / valore della produzione	158.585	170.530	8%	122.414	-28%	69.939	-43%
<b>FONDERIE MARIO MAZZUCCONI SPA</b>							
Fatturato / valore della produzione	154.068	165.708	8%	119.435	-28%	69.605	-42%
<b>TEKAL SPA</b>							
Fatturato / valore della produzione	16.056	16.813	5%	9.053	-46%	11.314	25%
<b>RONO SPA</b>							
Fatturato / valore della produzione	15.818	14.269	-10%	12.889	-10%	9.478	-26%
<b>FONDERIA S.POSSIDONIO SRL</b>							
Fatturato / valore della produzione	12.804	14.309	12%	9.578	-33%	5.647	-41%
<b>MABERFIN SPA</b>							
Fatturato / valore della produzione	487	571	17%	595	4%	634	7%

Il fatturato, che nel 2007 aveva fatto registrare un aumento, subisce, un primo forte decremento nel 2008 pari al 28% circa seguito, nel 2009, da un'ulteriore riduzione del 43% rispetto l'anno precedente, risultato peraltro in linea con l'andamento del mercato dell'*automotive*.

Di seguito i principali indicatori economici "consolidati" che ben evidenziano l'impatto negativo prodotto su di essi dalla crisi, iniziata nel 2007, di cui si parla (i dati sono espressi in migliaia di euro).

CONSOLIDATO DI GRUPPO	2006	2007	2008	2009
Fatturato / valore della produzione	158.585	170.530	122.414	69.939
EBITDA da bilancio	29.542	24.553	7.314	-391
% sul fatturato	18,63%	14,40%	5,97%	-0,56%
EBITDA RETTIFICATO*	29.542	24.553	7.314	-391



% sul fatturato	18,63%	14,40%	5,97%	-0,56%
<b>EBIT</b>	<b>15.066</b>	<b>10.752</b>	<b>-6.821</b>	<b>-23.873</b>
% sul fatturato	9,50%	6,31%	-5,57%	-34,13%
<b>EBIT RETTIFICATO*</b>	<b>15.498</b>	<b>11.257</b>	<b>-4.751</b>	<b>-14.025</b>
% sul fatturato	9,77%	6,60%	-3,88%	-20,05%

L'EBITDA consolidato, rettificato per escludere poste aventi carattere straordinario, presenta una brusca contrazione nell'anno 2008, passando dal 14,40% rispetto al fatturato del 2007 al 5,97% rispetto al fatturato del 2008. Nel 2009 addirittura il valore di EBITDA si annulla fino a diventare leggermente negativo (€ 391.000).

L'EBIT assume un valore che è influenzato anche dall'entità degli ammortamenti che hanno gravato maggiormente sul risultato del 2008 e 2009 a causa delle rivalutazioni sui beni immobili ai sensi dell'articolo 15 del D.L. 185/2008.

Il deterioramento del parametro che misura l'incidenza dell'EBIT sul fatturato, rilevabile dal bilancio al 31.12.2009, è il risultato dei maggiori oneri straordinari costituiti dagli accantonamenti a fondo rischi previsti nella domanda di concordato.

Approfondendo l'analisi il sottoscritto ha preso in esame l'andamento dei costi fissi e dei costi variabili del Gruppo esplicitato nella tabella che segue.

<b>CONSOLIDATO DI GRUPPO</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE (Fatt.+/-var.rim.+altri ricavi)</b>	<b>158.585</b>	<b>170.530</b>	<b>122.414</b>	<b>69.939</b>
Variaz. % su anno precedente		7,53%	-28,22%	-42,87%
<b>costi VARIABILI</b>	<b>-102.601</b>	<b>-116.860</b>	<b>-89.055</b>	<b>-49.462</b>
% sul fatturato	-64,70%	-68,53%	-72,75%	-70,72%
<b>costi FISSI</b>	<b>-26.442</b>	<b>-29.117</b>	<b>-26.045</b>	<b>-20.868</b>
% sul fatturato	-16,67%	-17,07%	-21,28%	-29,84%
<b>totale COSTI OPERATIVI</b>	<b>-129.043</b>	<b>-145.977</b>	<b>-115.100</b>	<b>-70.330</b>
% sul fatturato	-81,37%	-85,60%	-94,03%	-100,56%
<b>EBITDA</b>	<b>29.542</b>	<b>24.553</b>	<b>7.314</b>	<b>-391</b>
% sul fatturato	18,63%	14,40%	5,97%	-0,56%

E' facile verificare come i costi variabili, pur registrando un ridimensionamento significativo in termini assoluti, non riescono a seguire percentualmente, come sarebbe invece stato necessario, la contrazione dei volumi di vendita. Ancor più difficoltoso è stato l'adeguamento dei costi fissi, per ovvia conseguenza della già citata rigidità strutturale del gruppo, la cui percentuale rispetto al fatturato ha registrato una costante crescita.

Il Commissario sottolinea come il 2009 rappresenti l'anno peggiore della serie temporale sopra analizzata: l'utilizzo della capacità produttiva si è assestato indicativamente attorno al 50% del potenziale aziendale!!! Per l'attività di fonderia è fondamentale, al fine di mantenere un EBITDA positivo, non scendere mai al di sotto del 65-70% del livello di ottimale impegno degli impianti, visti i notevoli ed importanti costi fissi.



Si segnala in via generale una sovradimensionata capacità produttiva della società cui il management aziendale ha fatto fronte ricorrendo allo strumento della cassa integrazione guadagni. Nel 2008 e 2009, sono stati siglati, tra le aziende del Gruppo e le rappresentanze sindacali, diversi accordi che hanno previsto il ricorso alla cassa integrazione, sia ordinaria sia straordinaria, nonché una riduzione dell'organico.

Si fornisce di seguito evidenza riepilogativa del ricorso alla cassa integrazione guadagni:

SOCIETA'	N.RO ORE CIG 08-09	ORGANICO 31/12/09	MEDIA ORGANICO CIG 2009
Fonderie Mazzucconi	162.554	350	- 69
Rono	83.310	154	- 45
Tekal	44.614	163	- 15
S. Possidonio	48.936	95	- 24
Maberfin	1.104	4	- 0,5
<b>Totale</b>	<b>340.518</b>	<b>766</b>	<b>- 154</b>

Tali accordi, tra l'altro, avevano previsto incentivi all'esodo per coloro che, su base volontaria, avessero deciso di accedere alle procedure di mobilità.

L'organico di gruppo si è fortemente ridotto passando dalle 834 unità presenti al 31.12.2007 a 801 unità presenti al 31.12.2008 e a numero 766 al 31.12.2009, con una complessiva contrazione di oltre l'8%.

L'effetto dell'andamento economico negativo che ha caratterizzato il 2008 ed il 2009 è stato poi amplificato da una situazione finanziaria che si è fortemente deteriorata. Da qui l'iniziativa del gruppo di accedere, nel marzo del 2009, alla procedura di cui all'art.67.3-d L.F.

In estrema sintesi la struttura patrimoniale del Gruppo può essere così schematizzata: (valori espressi in migliaia di euro):

CONSOLIDATO GRUPPO MABERFIN S.P.A.	2006	2007	2008	2009
Immobilizzo netto	81.573	73.338	92.751*	92.022
Capitale circolante Netto	33.477	36.945	24.605	8.280
Debiti a Medio Lungo e Fondi del passivo	-9.192	-9.140	-11.955	-21.491
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>105.858</b>	<b>101.143</b>	<b>105.401</b>	<b>78.811</b>
Posizione finanziaria netta	80.108	73.716	70.444	67.206
Mezzi Propri	25.750	27.427	34.957	11.605
<b>Copertura finanziaria</b>	<b>105.858</b>	<b>101.143</b>	<b>105.401</b>	<b>78.811</b>

Da tali elementi, nei quali l'immobilizzo si incrementa di € 20 mio circa per l'utilizzo della norma sulla rivalutazione, si evince il notevole incremento dell'indebitamento, mitigato dalla riduzione del circolante, nonché la contrazione del capitale proprio.

### L'effetto dell'andamento del mercato sui principali competitors



L'esame dei bilanci relativi gli esercizi 2007, 2008 e, se disponibili, i dati indicativi sul 2009 di alcuni tra i principali competitors del Gruppo, permette di verificare come questi abbiano sofferto mediamente le medesime conseguenze e subito effetti analoghi a quelli che sono resi evidenti dall'esame dei bilanci del GRUPPO MABERFIN, a riprova del fatto che la principale causa della crisi è da ricercarsi nell'andamento della domanda di mercato la cui forte contrazione nella seconda parte del 2008, ha colto impreparati praticamente tutti i principali operatori del mercato dell'*automotive*.

In particolare sono stati esaminati i bilanci delle seguenti società:

#### **Ghial s.p.a. di Castegnato (BS)**

La società è produttrice di getti in alluminio ricavati in pressofusione e conchiglia utilizzando svariate leghe leggere. La società ha dimensione molto più contenute rispetto al gruppo Maberfin (150 dipendenti in forza al 31 dicembre 2008 e un fatturato medio pari a € 60 mio) ed una storia più recente.

L'attività svolta, seppur con una struttura più ridotta, risulta aver un buon livello tecnico e di qualità che consente la collaborazione con il cliente in tutte le fasi di realizzazione del prodotto. Inoltre l'azienda, come il Gruppo Maberfin, ha continuato anche nel 2008 l'ammodernamento del proprio apparato produttivo (investendo oltre 3 milioni di euro nella realizzazione di un nuovo sito produttivo).

L'esame dei bilanci 2006, 2007, 2008 evidenzia i seguenti dati:

	2006	2007	var%	2008	var%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	€ 57.775	€ 67.342	17%	€ 65.862	-2%
<b>EBITDA</b>	<b>€ 6.095</b>	<b>€ 6.309</b>	4%	<b>€ 5.225</b>	-17%
EBITDA su fatt %	10,55%	9,37%		7,93%	
<b>EBIT</b>	<b>€ 4.527</b>	<b>€ 4.843</b>	7%	<b>€ 3.281</b>	-32%
EBIT su fatt %	8%	7%		5%	

Nel 2008, in concomitanza con l'emergere della crisi globale, i ricavi subiscono una lieve contrazione del 2% circa, riduzione molta contenuta rispetto alla maggior parte delle aziende operanti nel settore e dello stesso Gruppo Maberfin.

Fonti bancarie interpellate dagli analisti, segnalano tuttavia per il 2009 un drastico decremento del volume di fatturato che l'azienda era riuscita a contenere nella seconda metà del 2008 (il fatturato dovrebbe assestarsi indicativamente sui 30/35 mio di euro).

#### **Form S.p.a. di Cormano (MI)**

La società è produttrice di getti pressofusi in lega di alluminio e stampi per pressofusione rivolti al mercato dell'*automotive*, comparabile con il gruppo Mazzucconi per i volumi di fatturato, numero di dipendenti, tipologia di cliente e storia (la società è stata fondata nel 1959).

Si precisa che i dati contabili presenti fanno riferimento agli esercizi chiusi al 30.06.2007, al 31.12.2007 ed al 31.12.2008.

	2007	2007 (6 mesi)	2008
Valore produzione	€ 189.284	€ 92.489	€ 177.527



<b>EBITDA</b>	<b>-€ 2.062</b>	<b>€ 6.715</b>	<b>€ 1.034</b>
EBITDA su fatt %	-1,09%	7,26%	0,58%
<b>EBIT</b>	<b>-€ 13.276</b>	<b>€ 945</b>	<b>-€ 6.345</b>
EBIT su fatt %	-7%	1%	-4%

Il fatturato a consuntivo per il 2009 ammonta ad € 117 mio, quindi in deciso peggioramento rispetto il 2008 (-34%).

### **ZML Industries s.p.a.. di Maniago (PN)**

La società, di recente costituzione (2000) è attiva nella pressofusione d'alluminio, nella fusione di ghisa grigia e nella produzione di filo di rame smaltato (Divisione ghisa 40%, divisione alluminio 25%, divisione rame 35%). Vista l'attività svolta, solo in parte può essere paragonata al Gruppo Maberfin.

L'esame dei bilanci 2006, 2007, 2008 evidenzia i seguenti dati:

	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>var%</b>	<b>2008</b>	<b>var%</b>
Valore produzione	€ 192.490	€ 192.243	0%	€ 171.587	-11%
<b>EBITDA</b>	<b>€ 7.270</b>	<b>€ 7.770</b>	7%	<b>€ 4.885</b>	-37%
EBITDA su fatt %	3,78%	4,04%		2,85%	
<b>EBIT</b>	<b>€ 1.804</b>	<b>€ 3.324</b>	84%	<b>€ 301</b>	-91%
EBIT su fatt %	1%	2%		0%	

L'esercizio 2008 è stato contraddistinto da fenomeni imprevedibili, quali la marcata variazione di prezzo delle materie prime ferrose ed il crollo degli ordinativi nell'ultima parte dell'anno per effetto dell'inizio della crisi economico-finanziaria globale. Il calo di fatturato relativo al 2008 risulta piuttosto contenuto ma per il 2009 la società, direttamente interpellata dagli analisti, ha segnalato una ulteriore ed importante contrazione dei ricavi, stimando un volume complessivo di fatturato pari ad € 111,5 milioni.

In un comunicato stampa del 17 aprile 2009, la società ha annunciato la ristrutturazione soprattutto per quanto riguarda il reparto rame e alluminio, evidenziando che, nel triennio 2006/2009, la divisione rame ha fatto registrare un calo pari al 55% mentre la divisione alluminio un calo pari al 70% con importanti ripercussioni sul fatturato e sulla redditività delle singole fabbriche.

### **ILLUSTRAZIONE DELLA PROPOSTA CONCORDATARIA**

E' opportuno in premessa sottolineare l'indubbia unitarietà economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo che ha reso irrinunciabile l'unitaria trattazione delle procedure riferite alle società istanti ad esso appartenenti e la formulazione di un piano ex art. 160 L.F. riferito al gruppo nella sua interezza.

Come già indicato nell'introduzione, le società hanno chiesto di essere ammesse alla procedura di concordato preventivo sulla base di un piano redatto in base al disposto degli articoli 160 e 161 L.F., che prevede una proposta di concordato cosiddetto "misto" in cui le società operative proseguono nell'attività di produzione destinando parte del cash flow degli esercizi futuri ai creditori provvedendo nel frattempo alla cessione degli immobili non strategici e degli impianti non più strettamente necessari per il raggiungimento degli obiettivi di piano.



La lettura del ricorso originariamente presentato, della successiva integrazione e della modifica depositata in data 30/03/2010, consente di evidenziare i dati che di seguito vengono riassunti.

### Interventi liquidatori

- Cessione della partecipazione TEKAL S.p.a. (detenuta da Maberfin (75%), Fonderie Mario Mazzucconi (15%), resto azioni proprie) ad un valore ipotizzato di circa euro 15 Mln. Si prevede che la cessione possa avere luogo nella seconda metà dell'anno 2014.
- Cessione dei seguenti cespiti immobiliari di proprietà delle Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a. ad un prezzo ipotizzato in euro 23 Mln.

Bene	Tempi previsti per la vendita	Valore perizia 31/12/2008	% assunta nella domanda di concordato	Valore domanda di concordato
Ghiaie di Bonate	fine 2010	€ 2.500.000	97%	€ 2.425.000,00
Terreno Locate	fine 2011	€ 15.300.000	90%	€ 13.770.000,00
Ponte San Pietro	fine 2012	€ 9.800.000	70%	€ 6.860.000,00
<b>Totale</b>				<b>€ 23.055.000,00</b>
<b>Arrotondamento</b>				<b>€ 23.000.000,00</b>

- Cessione di impianti non più strategici o non rientranti nelle tipologie prospettabili per l'importo complessivo di euro 3,830 Mln; di seguito il presumibile prezzo di realizzo per ciascuna società del Gruppo:

Proprietà impianto	Presumibile valore di realizzo da domanda di concordato
Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a.	€ 1.700.000,00
Fonderia San Possidonio S.r.l.	€ 1.600.000,00
Tekal S.p.a.	€ 210.000,00
Rono S.p.a.	€ 320.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 3.830.000,00</b>

### Interventi di sostegno finanziario

- Trattasi di interventi, temporanei o permanenti, di Maberfin e Fonderie Mario Mazzucconi a favore di Tekal, Rono e San Possidonio per consentire a tali società di fronteggiare gli impegni concordatari in modo coerente rispetto alle altre società del gruppo, e, nel contempo, conservare in funzionamento una struttura produttiva necessaria alla prosecuzione della attività del gruppo. Di seguito un breve sunto:

Società beneficiaria	Importo complessivo stimato	Da restituire
Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a.	€ 4.000.000,00	-
Fonderia San Possidonio Srl	€ 4.000.000,00	€ 2.000.000,00
Rono S.p.a. e Tekal S.p.a.	€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00

### Distribuzione Dividendi infragruppo



- Di seguito un breve sunto della distribuzione di dividendi prevista nel periodo di piano 2010-2014:

<b>Società distributrice</b>	<b>Società beneficiaria</b>	<b>Importo stimato</b>
Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a.	Maberfin S.p.a.	€ 3.200.000,00
Tekal S.p.a.	Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a.	€ 640.000,00
Tekal S.p.a.	Maberfin S.p.a.	€ 3.200.000,00

## **Piano industriale e anticipazioni su crediti verso clienti**

### ***Introduzione piano industriale 2010-2014***

Il Piano industriale è stato predisposto dai management della società, approvato inizialmente con i consigli di amministrazione del 19.10.09 (asseverato il 23/10/2009), e successivamente modificato con i consigli di amministrazione del 24.03.10 (asseverato il 26.03.10).

La necessità di formulare un piano industriale pluriennale è stata la priorità del Gruppo sin dall'inizio della crisi.

Si era inizialmente deciso di utilizzare lo strumento previsto dall'articolo 67.3-d L.F. Purtroppo il piano non si è potuto realizzare perché le produzioni del Gruppo non hanno raggiunto i volumi sperati (soprattutto perché gli incentivi statali non hanno favorito le motorizzazioni cui la produzione del Gruppo è dedicata, come sopra meglio evidenziato) e perché la sperata ripresa del mercato non si stava realizzando. Al contrario, si evidenziava un ulteriore rallentamento. Nel settembre 2009 inoltre Fiat ha rivisto al ribasso i propri budget per l'anno 2010, riducendo di circa il 25% i volumi degli ordinativi destinati al Gruppo Maberfin per motorizzazioni diesel. Sempre nel settembre un grosso cliente tedesco Honsel AG ha rinunciato definitivamente all'affidare al Gruppo Maberfin un'importante commessa per la produzione di teste cilindro.

### ***Il piano di ristrutturazione industriale***

- 1** Razionalizzazione della produzione: è previsto il completamento del trasferimento della produzione di teste di cilindro (fusione in conchiglia) dallo stabilimento Fonderie Mario Mazzucconi di Ponte San Pietro a quello Tekal sito in San Giovanni Teatino (CH), che già svolge analogha produzione. Si prevede altresì il trasferimento, entro la fine del 2013, della produzione dei componenti di telaio dallo stabilimento di Ponte San Pietro a quello di S. Possidonio.
- 2** Interventi sull'organico: è previsto che l'organico complessivo di Gruppo si attesti intorno agli 800 dipendenti con possibilità di crescita a seguito delle previsioni di incremento di fatturato. Nel corso del 2010 solamente le Fonderie Mazzucconi stanno utilizzando la cassa integrazione.
- 3** Ipotesi commesse clienti: il management ha condotto con i principali clienti trattative volte a ottenere nuove commesse, incrementare la percentuale di assegnazione sulle commesse già in essere e soprattutto ottenere un costante aggiornamento sull'evoluzione degli ordinativi.



4 La prosecuzione dell'attività aziendale, con la crescita del fatturato, genererà un incremento delle esposizioni verso clienti che si prevede supereranno i 33 Mln di euro negli anni 2012-2014. Tali crediti saranno anticipati dalle aperture di credito messe a disposizione dalle banche, garantite dai decreti di prededuzione emessi dal Giudice Delegato.

5 Recupero di efficienza intervenendo sui costi sia variabili che fissi.

Per ciascuna società, la proposta concordataria indica il fabbisogno concordatario ed i tempi di pagamento previsti.

#### MABERFIN S.P.A.

RISORSE	IMPORTI
Da flussi di gestione	-€ 1.445.000,00
Dividendi da Fonderie Mario Mazzucconi	€ 3.220.000,00
Dividendi da Tekal	€ 3.208.000,00
Da cessione 75% Tekal	€ 12.500.000,00
Sostegno finanziario a MM per sostenere piano	-€ 4.000.000,00
<b>totale risorse</b>	<b>€ 13.483.000,00</b>

RISORSE	€ 13.483.000,00
A dedurre:	
spese di procedura	€ 300.000,00
Spese professionali e fondo rischi	€ 3.200.000,00
altri debiti privilegiati	€ 113.000,00
altri (12% A FAVORE FIDEJUSSIONI)	€ 5.010.600,00
residuo per chirografari	€ 4.859.400,00
residuo per chirografari/debiti chirografai (4.859/7.787)	62%

TIPOLOGIA	TEMPI PREVISTI
Somme dovute ai dipendenti ed il versamento dei relativi contributi e trattenute a loro riferite	In base alle scadenze mensili o periodiche ordinarie
Spese di procedura, spese professionali e fondo rischi	Ripartite in tre rate annuali di pari importo partendo dal 2011
Creditori privilegiati e relativi interessi	Tre rate annuali di pari importo a decorrere dal 31/12/2011;
Creditori chirografari, compresi quelli relativi alle fidejussioni	entro il 31/12/2014

#### FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A.

RISORSE	IMPORTI
Da flussi della gestione	€ 18.358.000,00
da liquidazione/dismissioni immobili e mobili	€ 24.674.000,00
da Tekal per dividendi	€ 642.000,00
da cessione 15% Tekal S.p.a.	€ 2.500.000,00



da anticipazioni su crediti verso clienti	€ 11.000.000,00
da Maberfin per sostenere piano	€ 4.000.000,00
a dedurre:	
per sostenere Fonderia S. Possidonio	€ - 2.000.000,00
Maberfin per dividendi	€ - 3.220.000,00
<b>totale risorse</b>	<b>€ 55.954.000,00</b>

<b>RISORSE</b>	<b>55.954.000,00</b>
A dedurre:	
spese di procedura	€ 800.000,00
Spese professionali e fondo rischi	€ 4.000.000,00
Creditori privilegiati	€ 7.600.000,00
altri (12% A FAVORE FIDEIUSSIONI)	€ 408.000,00
residuo per chirografari	€ 43.142.000,00
residuo per chirografari/debiti chirografai (43.142/62.714)	68%

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>TEMPI PREVISTI</b>
Mutui privilegiati, Sabatini e relativi interessi	In base alle scadenze contrattuali
Somme dovute ai dipendenti ed il versamento dei relativi contributi e trattenute a loro carico	In base alle scadenze mensili o periodiche ordinarie
Creditori privilegiati e relativi interessi	50% a fine 2010, 50% a fine 2011
Creditori chirografari	Prima rata pari al 13% a fine 2011; Seconda rata pari al 13% a fine 2012; Terza rata pari al 13% a fine 2013; Quarta rata pari al 13% entro il 30.06.2014 Quinta ed ultima rata pari al 16% entro il 31.12.2014
Creditori chirografari per fideiussioni	Due rate di uguale importo nel 2014
Spese di procedura, spese professionali e fondo rischi	Ripartite nei cinque esercizi di durata del piano (2010-2014) in quote uguali

#### **RONO S.P.A.**

<b>RISORSE</b>	<b>IMPORTI</b>
Da flussi della gestione	6.312.000,00
da dismissioni beni	325.000,00
da anticipazioni su crediti verso clienti	2.500.000,00
<b>totale risorse</b>	<b>9.137.000,00</b>

<b>RISORSE</b>	<b>9.137.000,00</b>
A dedurre:	
spese di procedura	300.000,00



Spese professionali e fondo rischi	500.000,00
Creditori privilegiati	2.634.000,00
residuo per chirografari	5.703.000,00
residuo per chirografari/debiti chirografai (5.703/8.900)	<b>64%</b>

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>TEMPI PREVISTI</b>
Mutui privilegiati, Sabatini e relativi interessi	In base alle scadenze contrattuali
Somme dovute ai dipendenti ed il versamento dei relativi contributi e trattenute a loro carico	In base alle scadenze mensili o periodiche ordinarie
Creditori privilegiati e relativi interessi	50% a fine 2010, 50% a fine 2011
Creditori chirografari	In quattro rate del 16% di uguale importo a fine 2011, 2012, 2013 e 2014
Spese di procedura, spese professionali e fondo rischi	Ripartite nei primi tre esercizi (2010-2012) in quote uguali

#### **TEKAL S.P.A.**

<b>RISORSE</b>	<b>IMPORTI</b>
Da flussi della gestione	16.542.000,00
ai soci per dividendi	- 3.850.000,00
da dismissioni	210.000,00
<b>totale risorse</b>	<b>12.902.000,00</b>

<b>RISORSE</b>	<b>12.902.000,00</b>
<b>A dedurre:</b>	
spese di procedura	300.000,00
Spese professionali e fondo rischi	2.500.000,00
Creditori privilegiati	4.558.000,00
residuo per chirografari	5.544.000,00
residuo per chirografari/debiti chirografai (5.544/8.214)	<b>67%</b>

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>TEMPI PREVISTI</b>
Mutui privilegiati, Sabatini e relativi interessi	In base alle scadenze contrattuali
Somme dovute ai dipendenti ed il versamento dei relativi contributi e trattenute a loro carico	In base alle scadenze mensili o periodiche ordinarie
Creditori privilegiati e relativi interessi	50% a fine 2010, 50% a fine 2011
Creditori chirografari	In quattro rate del 16,75% di uguale importo a fine 2011, 2012, 2013 e 2014
Spese di procedura, spese professionali e fondo rischi	Ripartite nei primi tre esercizi (2010-2012) in quote uguali

#### **FONDERIA S. POSSIDONIO S.R.L.**

<b>RISORSE</b>	<b>IMPORTI</b>
----------------	----------------



Da flussi della gestione	592.000,00
Da Fonderie Mazzucconi per sostenere il piano	2.000.000,00
da anticipazioni su crediti verso clienti	1.500.000,00
da dismissioni	1.600.000,00
<b>totale risorse</b>	<b>5.692.000,00</b>

<b>RISORSE</b>	<b>5.692.000,00</b>
A dedurre:	
spese di procedura	300.000,00
Spese professionali e fondo rischi	500.000,00
Creditori privilegiati	1.003.000,00
residuo per chirografari	3.889.000,00
residuo per chirografari/debiti chirografai (3.889/5.973)	<b>65%</b>

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>TEMPI PREVISTI</b>
Mutui privilegiati, Sabatini e relativi interessi	In base alle scadenze contrattuali
Somme dovute ai dipendenti ed il versamento dei relativi contributi e trattenute a loro carico	In base alle scadenze mensili o periodiche ordinarie
Creditori privilegiati e relativi interessi	50% a fine 2010, 50% a fine 2011
Creditori chirografari	In quattro rate di uguale importo del 16,25% a fine 2011, 2012, 2013 e 2014
Spese di procedura, spese professionali e fondo rischi	Ripartite nei primi tre esercizi (2010-2012) in quote uguali

#### **PRINCIPALI OPERAZIONI INTERCORSE DOPO IL DECRETO DI AMMISSIONE**

Vista la tipologia della procedura di concordato chiesta dal Gruppo Maberfin, cosiddetta "mista", il Commissario evidenzia che, dopo la data del decreto del Tribunale di ammissione alla procedura, l'attività delle società del gruppo è proseguita regolarmente. Sulla base di quanto disposto dall'articolo 167 L.F. tutti gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione sono stati espressamente autorizzati dal Commissario Giudiziale.

Per poter conservare i rapporti di fornitura con i principali fornitori di beni, servizi e d'opera le società, con il parere favorevole del sottoscritto Commissario, hanno presentato le opportune istanze al Giudice Delegato.

Ugualmente, al fine di dotare le diverse aziende delle necessarie risorse finanziarie, sono state presentate opportune istanze per ottenere dagli istituti creditizi nuovi affidamenti. Il Giudice delegato, in data 01.12.2009, ha autorizzato le società a stipulare contratti con gli istituti bancari fino ad un importo massimo complessivo di 18 milioni di euro (€ 0,5 mln per Maberfin S.p.a., € 2,5 mln per Fonderia San Possidonio S.r.l., € 2,5 mln Tekal S.p.a., € 10 mln Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a., € 2,5 mln per Rono S.p.a.).



Con la consulenza e l'assistenza di Mediobanca, appositamente incaricata, sono stati ottenuti allo stato i seguenti affidamenti:

DATA	BANCA	SOCIETA'	FIDO DI CASSA	FIDO PROMISCUO COMMERCIALE	TOTALE FIDI
19/04/10	CREDITO VALTELLINESE	FONDERIE MAZZUCCONI SPA	100.000	900.000	<b>1.000.000</b>
29/04/10	UBI BANCA POPOLARE BERGAMO	FONDERIE MAZZUCCONI SPA	200.000	2.300.000	<b>2.500.000</b>
29/04/10	UBI BANCA POPOLARE BERGAMO	RONO SPA	150.000	700.000	<b>850.000</b>
29/04/10	UBI BANCA POPOLARE BERGAMO	FONDERIA S.POSSIDONIO SRL	150.000	1.000.000	<b>1.150.000</b>
10/05/10	CREDITO BERGAMASCO	MABERFIN SPA	100.000	-	<b>100.000</b>
10/05/10	CREDITO BERGAMASCO	FONDERIE MAZZUCCONI SPA	100.000	2.500.000	<b>2.600.000</b>
10/05/10	CREDITO BERGAMASCO	RONO SPA	100.000	750.000	<b>850.000</b>
10/05/10	CREDITO BERGAMASCO	FONDERIA S.POSSIDONIO SRL	100.000	250.000	<b>350.000</b>
10/05/10	CREDITO BERGAMASCO	TEKAL SPA	100.000	500.000	<b>600.000</b>
		<b>TOTALE FIDI ACCORDATI</b>	<b>1.100.000</b>	<b>8.900.000</b>	<b>10.000.000</b>

Si segnala che, nonostante il ritardo, con cui sono stati ottenuti detti affidamenti ed altri sono in fase di definizione. Le società hanno potuto beneficiare del blocco dei pagamenti ai creditori intervenuto a fare data dalla presentazione dell'istanza, autofinanziandosi grazie alla liquidità creatasi.

In data 21.05.10 si sono tenute le assemblee dei soci per l'approvazione dei bilanci al 31/12/2009 che si sono chiusi con i seguenti risultati netti (valori espressi in migliaia di euro).

Società	Risultato 31/12/2009	Risultato budget	Differenza
FONDERIE MAZZUCCONI	-14.369	- 16.159	1.790
RONO	-2.670	- 3.318	648
TEKAL	-5.215	- 6.185	970
SAN POSSIDONIO	-3.497	- 3.869	372
MABERFIN	-1.223	- 2.151	928

Complessivamente l'esercizio 2009, rispetto alle previsioni, comporta per il gruppo minori perdite complessive pari ad € 4,7 mio.

E' da rilevare che il patrimonio netto contabile al 31/12/2009 non recepisce gli effetti fiscali (circa € 5,5mio), derivanti dalle imposte anticipate sulle perdite maturate nell'esercizio 2009 che verranno utilizzate (come previsto dal piano) negli anni futuri per ridurre il carico Ires.

Gli organi di controllo e il revisore non hanno avanzato alcuna segnalazione o rilievo, eccezione fatta per l'annotazione sulla continuità aziendale legata comunque alla approvazione delle procedure in corso.



Nel periodo le società hanno proseguito nella loro attività industriale senza registrare tensioni particolari nei rapporti con le maestranze e le organizzazioni sindacali. Hanno assunto commesse dalla clientela storica senza subire contraccolpi significativi per effetto dello stato giuridico in cui si trovano. Non si sono registrate interruzioni nella fornitura di materie e nelle prestazioni di servizi pur dovendosi talvolta accettare peggioramenti delle condizioni di pagamento. Gli investimenti programmati sono stati realizzati od in corso di realizzazione.

Al 30.04.2010 l'organico del Gruppo era così composto:

Società	Organico 30/04/2010
Fonderie Mazzucconi	330
Rono	160
Tekal	162
San Possidonio	117
Maberfin	3
<b>TOTALE</b>	<b>772</b>

Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a., è stata l'unica tra le aziende del gruppo ad utilizzare la cassa integrazione nel 2010 per un numero medio di otto persone circa nei primi 5 mesi.

L'andamento economico del primo trimestre 2010 delle aziende del gruppo è stato il seguente (valori espressi in migliaia di euro):

SOCIETA'	MABERFIN		FONDERIE MAZZUCCONI		RONO	
	PIANO	I TRIM 2010	PIANO	I TRIM 2010	PIANO	I TRIM 2010
<b>CONSOLIDATO DI GRUPPO</b>						
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE (Fatt.+/-var.rim.+altri ricavi)</b>	<b>274</b>	<b>157</b>	<b>23.401</b>	<b>24.430</b>	<b>2.817</b>	<b>2.964</b>
<b>Costi VARIABILI</b>	<b>- 1</b>	<b>0</b>	<b>-20.308</b>	<b>- 22.111</b>	<b>- 1.517</b>	<b>- 1.905</b>
<b>Costi FISSI</b>	<b>- 197</b>	<b>- 172</b>	<b>-2.847</b>	<b>- 2.765</b>	<b>- 890</b>	<b>-886</b>
<b>Totale COSTI OPERATIVI</b>	<b>- 198</b>	<b>- 172</b>	<b>- 23.155</b>	<b>- 24.876</b>	<b>- 2.407</b>	<b>-2.791</b>
<b>EBITDA</b>	<b>76</b>	<b>- 15</b>	<b>246</b>	<b>- 446</b>	<b>410</b>	<b>173</b>
Ammortamenti			-1856	-1856	-650	-628
Oneri finanziari e straordinari	- 26	-20	-282	-226	-86	-72
Imposte		-4	-121	-60	-34	-29
<b>EBIT</b>	<b>50</b>	<b>- 39</b>	<b>- 2.013</b>	<b>-2.588</b>	<b>- 360</b>	<b>- 556</b>

SOCIETA'	TEKAL		S. POSSIDONIO		CONSOLIDATO	
	PIANO	I TRIM 2010	PIANO	I TRIM 2010	PIANO	I TRIM 2010
<b>CONSOLIDATO DI GRUPPO</b>						
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE (Fatt.+/-var.rim.+altri ricavi)</b>	<b>3.894</b>	<b>3.646</b>	<b>1.846</b>	<b>2.201</b>	<b>23.360</b>	<b>24.853</b>
<b>Costi VARIABILI</b>	<b>- 2.568</b>	<b>- 2.560</b>	<b>- 1.262</b>	<b>- 1.734</b>	<b>- 17.147</b>	<b>- 20.011</b>
<b>Costi FISSI</b>	<b>- 784</b>	<b>- 618</b>	<b>-438</b>	<b>- 475</b>	<b>- 4.910</b>	<b>- 4.669</b>
<b>Totale COSTI OPERATIVI</b>	<b>- 3.352</b>	<b>- 3.178</b>	<b>-1.700</b>	<b>-2.209</b>	<b>- 22.057</b>	<b>- 24.680</b>
<b>EBITDA</b>	<b>542</b>	<b>468</b>	<b>146</b>	<b>- 8</b>	<b>1.303</b>	<b>€ 173</b>
Ammortamenti	-571	-562	-356	-358	-3433	-3404
Oneri finanziari e straordinari	-101	-60	-71	-50	-566	-428
Imposte	-58	-60	-30	-27	-243	-180
<b>EBIT</b>	<b>-188</b>	<b>-214</b>	<b>- 311</b>	<b>- 443</b>	<b>-2.939</b>	<b>-3.839</b>



Il fatturato realizzato nel periodo è in miglioramento rispetto ai dati di budget. Peggiora il risultato economico soprattutto a conseguenza dell'andamento del prezzo dell'alluminio (aumentato mediamente del 25,00% nel primo trimestre rispetto ai valori a fine 2009), dei costi inerenti la messa in produzione dei nuovi particolari BMW e dei costi di riavvio di alcune produzioni. Per quanto concerne le produzioni in corso, è necessario sottolineare che i prezzi ottenuti sono tutt'ora oggetto di confronto con i clienti al fine di ottenerne un adeguamento alle mutate condizioni di mercato ed agli effetti dei costi di produzione.

### **LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DI VERIFICA DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE**

A norma dell'art. 171.1 L.F. il Commissario ha proceduto alla verifica dell'elenco dei creditori e dei debitori prodotti dalle società ricorrenti, apportando le necessarie rettifiche. Giova peraltro rammentare come nella procedura di concordato preventivo la verifica dei crediti assuma unicamente carattere amministrativo, in quanto con essa si vogliono soltanto, in questa fase, identificare i creditori che hanno diritto di partecipare all'adunanza, restando aperta ogni decisione in ordine alla sussistenza del credito e della prelazione che l'accompagna.

### **INVENTARIO DEL PATRIMONIO DEL DEBITORE**

Come già rappresentato, il ricorso originario è stato presentato dalla società in data 26 ottobre 2009, poi integrato in data 6 novembre 2009 e ulteriormente definito con proposta modificativa presentata in data 30 marzo 2010.

A far data dall'originario deposito del ricorso, le poste attive si sono progressivamente modificate, nella composizione qualitativa e quantitativa, per effetto del compimento di operazioni di normale gestione e per pagamenti di debiti autorizzati nel corso della procedura ai sensi dell'art. 167 L.F.

Con riferimento alla proposta concordataria che si riferiva alla data del 30.06.2009, si riportano di seguito le voci delle poste dell'attivo e del passivo, con le attività di verifica espletate e la consistenza alla data del 25.10.2009, data di presentazione della domanda di concordato.

Si allegano, sub a1, a2, a3, a4 e a5 i bilanci di tutte le società del gruppo, in formato UE, riferiti alla data del 25.10.2009 e confrontati con la data del 30.06.2010 e con il dato di chiusura dell'esercizio 2008.

Preliminarmente si sviluppano alcune note in merito alle verifiche effettuate sulle principali voci dell'inventario.

#### **Immobilizzazioni immateriali**



I costi capitalizzati (quali spese di impianto e ampliamento, di ricerca e sviluppo, di pubblicità e oneri pluriennali su finanziamenti), che non hanno un reale contenuto patrimoniale, né un'utilità futura, sono azzerati. I costi sostenuti per il software, i marchi aziendali (ampiamente sottovalutati), che conservano un loro contenuto patrimoniale, si confermano nei loro valori contabili. I costi capitalizzati relativi a migliorie su beni in locazione e/o in leasing non vengono presi in considerazione in quanto già compresi nelle valutazioni effettuate dal perito sui beni immobili, sui macchinari e gli impianti.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le verifiche effettuate dal Commissario in merito a questa voce, visto anche il contenuto della relazione dell'esperto ex art. 161 L.F. nella quale è stata attestata affidabilità delle scritture contabili per la contabilizzazione delle immobilizzazioni, sono consistite soprattutto in sopralluoghi fisici effettuati presso tutte le sedi operative del Gruppo Maberfin al fine di prendere visione dei beni e dei processi produttivi nonché in verifiche a campione rispetto al libro cespiti. Il Commissario ritiene che nel complesso i compendi industriali del Gruppo rispondano a buoni standard qualitativi.

Nel ricorso presentato dalle società, per i tutti beni immobili (anche detenuti mediante contratto di locazione finanziaria) e per macchinari, impianti di produzione, attrezzatura ed arredamenti, sono state allegate opportune perizie riferite al 31.12.2008. Le perizie per gli immobili industriali (con esclusione dei terreni) erano state commissionate per procedere alla rivalutazione secondo quanto previsto dal D.L. 185/2008.

Il Giudice Delegato, su richiesta del Commissario Giudiziale, in data 9 febbraio 2010, ha nominato il Geom. Enrico Ambrosini con studio in Bergamo, via Clara Maffei n. 11, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Bergamo al n. 3138, ed iscritto negli elenchi dei Consulenti tecnici d'Ufficio del Tribunale di Bergamo, quale perito per la revisione e l'aggiornamento dei valori di stima del compendio immobiliare e degli impianti e macchinari delle società del Gruppo al fine di escludere eventuali fluttuazioni, anche sensibili, nella determinazione del valore di realizzo dei beni in considerazione dell'andamento del mercato nell'ultimo periodo. Si evidenzia che è stato richiesto un aggiornamento dei valori, sia per quanto riguarda i beni che saranno oggetto di cessione, sia per i beni che permarranno nel patrimonio di ciascuna società ammessa alla procedura di concordato, così come da piano industriale presentato. Il perito, in data 18 maggio 2010 ha consegnato al sottoscritto Commissario la relazione conclusiva delle operazioni di verifica e valutazione effettuate titolata "*Valutazione ricognitiva dei valori di stima dei componenti immobiliari e degli impianti e macchinari*" che viene allegata alla presente relazione (Allegato B).

In questa sezione il Commissario ha ritenuto opportuno descrivere e valutare anche i beni immobili detenuti mediante contratto di locazione finanziaria. La valutazione del perito tiene ovviamente in considerazione il valore attuale delle rate di leasing non ancora scadute al 25.10.2009.

### **Immobilizzazioni finanziarie**



Trattasi principalmente delle partecipazioni infragruppo. Vista la prosecuzione dell'attività aziendale ed il piano di risanamento di cui si dirà meglio nel proseguito, il Commissario conferma la valutazione delle partecipazioni così come esposta nei bilanci, ad esclusione della partecipazione detenuta in Tekal per la quale è stato assunto il presumibile valore di realizzo previsto nella domanda di concordato (alienazione prevista a fine 2014).

### **Giacenze di magazzino**

Prevedendo la specifica tipologia di concordato la prosecuzione dell'attività aziendale e non dovendo questa posta dell'attivo essere valutata con una finalità liquidatoria, Il Sottoscritto Commissario Giudiziale ha partecipato ad alcune operazioni di inventario di fine anno effettuate dai revisori con il supporto del personale delle società. Si segnala infatti che nella riunione del 04.12.2009, in cui il sottoscritto ha incontrato tutti gli amministratori, i sindaci ed il revisore unico, sono stati confermati, come ogni anno, i controlli che sarebbero stati effettuati a campione a fine anno su tutte le categorie di beni, materie prime, di consumo, prodotti finiti ed in corso di produzione. Per ciascuna società, si riporta l'inventario delle giacenze di magazzino al 25.10.2009 (allegati c2, c3, c4, c5, omesso c1 in quanto Maberfin non ha giacenze di magazzino).

### **Crediti**

#### ***Crediti verso clienti***

Vista la prosecuzione dell'attività aziendale e le verifiche contabili effettuate dai collegi sindacali e dal revisore unico nelle periodiche verifiche trimestrali nonché al 31.12.2009, Il Commissario ha ritenuto di esaminare le posizioni creditorie emergenti dalla situazione contabile al 25.10.2009 tramite l'analisi degli incassi ricevuti successivamente alla data di ammissione alla procedura di concordato.

L'analisi dei crediti si è concentrata soprattutto sulla Fonderie Mazzucconi s.p.a. visto che, come già evidenziato più sopra, la stessa commercializza i prodotti realizzati dal Gruppo fungendo da capocommessa nei confronti dei clienti. Per le altre società del Gruppo sono stati principalmente analizzati i crediti infragruppo valorizzati con la falcidia chirografaria, prudenzialmente applicata per il 50%.

#### ***Crediti per imposte anticipate***

Come già anticipato, nei bilanci delle società del gruppo, soprattutto in quello di Maberfin, sono evidenziate imposte anticipate relative all'ires a credito, per complessivi 2,3 mln di euro, riferibili alla perdita consolidata di gruppo 2008, riportata a nuovo. Tale posta non è ripresa nell'inventario.



L'esame dei bilanci delle società al 31.12.2009 ha permesso al Commissario di verificare come le le imposte anticipate siano state considerate limitatamente alle cosiddette "differenze temporanee deducibili" ricorrendone con ragionevole certezza i presupposti richiesti per la loro contabilizzazione dal principio contabile OIC 25. Nulla è stato considerato con riferimento alle perdite fiscali subite nell'esercizio 2009 che ammontano complessivamente ad € 19,8 milioni di euro. Pertanto è doveroso segnalare che risultano "riserve latenti" dell'entità di € 5,4 mio per il 2009, a cui si aggiungono quelle riferite alle perdite del 2008, per un importo complessivo pari ad € 7,7 mio.

Visto quanto prescritto dai principi contabili e per un approccio prudenziale alla valutazione delle poste attive al 25.10.2009, il Commissario ritiene corretto fornire questa semplice informativa segnalando altresì che, nel piano industriale redatto dalle società, non è stata stanziata l'ris sugli utili che si prevede di conseguire negli anni futuri proprio per la possibilità di utilizzare le anzidette imposte anticipate.

### **Disponibilità liquide**

Il commissario ha proceduto alla verifica delle riconciliazioni bancarie richiedendo la necessaria documentazione.

### **Gli incassi di fatture successivi alla presentazione del concordato**

Per quanto riguarda le problematiche relative alla sorte dei crediti in questione, in relazione all'esistenza di mandati all'incasso e/o di vere e proprie cessioni di credito a favore degli istituti bancari ed a supporto delle anticipazioni effettuate dagli stessi favore della società debitrice, si richiama il principio espresso dalla Cassazione secondo cui *"il pagamento concorsuale di tutti i propri debiti preclude ogni trattamento preferenziale dei singoli creditori i quali non possono avvantaggiarsi, attraverso il meccanismo della compensazione volontaria a danno dei creditori concorrenti, che vedono pagati i loro crediti nella percentuale concordataria"*.

La società ha invitato le banche interessate a dar conto degli incassi successivi alla data di deposito della domanda di ammissione alla procedura di concordato (26.10.2009), restituendo ove occorresse i bonifici andati a buon fine, senza possibilità di compensazione con propri crediti.

Per ciascuna società si evidenziano, nell'allegato inventario, le eventuali somme indebitamente incassate dagli istituti di Credito per le quali si azioneranno le azioni necessarie per il loro recupero.

Prudenzialmente le somme sono state considerate, a titolo di estrema cautela pur non condividendo eventuali obiezioni da parte delle banche, nell'area dei fondi rischi e oneri.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Nei bilanci delle società sono presenti accantonamenti per futuri rischi e oneri di natura determinata ed esistenza certa o probabile, in particolare trattasi di:

- Fondo "imposte differite";
- Fondo "per indennità di fine mandato agenti";
- Fondo "rischi contenzioso";



- Fondo “rischi ristrutturazione personale” che accoglie quanto accantonato per oneri stimati conseguenti alla predisposizione del piano di ristrutturazione industriale, economico e finanziario a copertura degli oneri connessi alla ristrutturazione e riduzione del personale;
- “fondo rischi diversi” che raccoglie rischi residuali;
- Fondo “rischi/spese concordato preventivo” che accoglie quanto accantonato per far fronte a spese future e agli oneri stimati che si origineranno dalla procedura di concordato preventivo. In merito a tale fondo il Commissario evidenzia che è inizialmente stato stanziato nel bilancio al 31.12.2008 a copertura degli oneri e delle spese relative alla predisposizione e alla realizzazione del piano di ristrutturazione industriale, economico e finanziario, oggetto di asseverazione ai sensi dell’articolo 67 comma 3 d) R.D. 16/03.1942 n. 267. Il fondo, dopo la domanda di ammissione alla procedura di concordato, è stato rivisto ed integrato. Esso è capiente a coprire i costi di procedura (in prededuzione), i costi di ristrutturazione e le spese professionali non quantificabili e certe alla data di presentazione della domanda ed alle successive modifiche ed integrazioni. La voce viene considerata di grado privilegiato.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è correttamente stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti vigenti.

#### **Debiti**

Per quanto concerne i debiti risultanti al 25.10.2009, si è proceduto innanzi tutto all’invio a tutti i creditori, nei termini fissati dal decreto di ammissione, delle comunicazioni ex art. 171 L.F. sopra meglio dettagliate.

Il numero delle risposte pervenute fino alla data del 9 giugno 2010 è di seguito riassunto per ciascuna società con la rappresentazione percentuale sul totale dei debiti presenti nelle contabilità.

	<b>N.° creditori</b>	<b>Risposte pervenute</b>	<b>Risposte non pervenute</b>
<b>MABERFIN</b>	50	20	30
<b>M. MAZZUCCONI</b>	685	254	431
<b>TEKAL</b>	505	126	379
<b>SAN POSSIDONIO</b>	430	122	308
<b>RONO</b>	356	121	235
<b>TOTALE</b>	<b>2.026</b>	<b>643</b>	<b>1.383</b>

In generale si osserva che le risposte pervenute evidenziano importi sostanzialmente coincidenti con quelli risultanti alle società debentrici. Per quanto riguarda i fornitori si rileva che spesso gli importi comunicati dagli stessi presentano squadrature rispetto alla contabilità aziendale per l’importo relativo all’IVA sulle eventuali fatture che, anche se di competenza del periodo antecedente la domanda di concordato, sono state emesse successivamente e verrà quindi regolarmente pagato dalla procedura.



Le eventuali differenze emerse dalle risposte pervenute sono state oggetto di attenta analisi e valutazione da parte del sottoscritto, dei propri collaboratori e con un costante e collaborativo confronto con l'amministrazione delle diverse società che, di volta in volta, hanno fatto pervenire la documentazione contabile di supporto ai controlli. Il Commissario, anche se a norma di Legge non obbligato in tal senso, ha provveduto a comunicare le eventuali differenze ai creditori. La verifica è stata effettuata al fine di giungere ad un'equilibrata stima dei rischi connessi e quindi della valutazione del fondo rischi stanziato dalle società. Il Commissario Giudiziale rammenta che nella procedura di concordato preventivo non ha luogo una verifica giudiziale dei crediti, bensì una verifica amministrativa effettuata al solo fine di determinare quali creditori abbiano diritto di partecipare alla deliberazione del concordato e calcolare le maggioranze, restando impregiudicata ogni decisione sulla sussistenza e misura dei crediti e sull'applicazione dei diritti di prelazione.

Le questioni relative alla sussistenza, entità e rango dei crediti sono risolte negli ordinari giudizi di cognizione. Ai sensi dell'art. 176 L.F, in sede di adunanza, in caso di crediti contestati, sarà il Giudice Delegato ad ammetterli o meno al voto all'esito di una valutazione sommaria con provvedimento privo di carattere decisorio ed idoneo a pregiudicare l'accertamento giudiziale del credito.

L'indicazione delle poste passive delle società ricorrenti è agevolmente rilevabile dal prospetto riportato alle successive pagine per ciascuna società, nonché dagli elenchi dei creditori riportati in calce alla presente quali allegati sub e, f g.)

#### ***Debiti nei confronti di prestatori di lavoro subordinato***

La quantificazione di tali debiti è stata effettuata sulla base delle risultanze amministrative e contabili della società ricorrente, con particolare riferimento alla contabilità paghe e contributi. Il Commissario segnala che, come previsto nella domanda di concordato preventivo, le retribuzioni ai dipendenti e le relative trattenute sono state sempre regolarmente versate alla scadenze ordinarie.

#### ***Debiti assistiti dal privilegio del professionista***

La quantificazione di tali debiti è stata effettuata sulla base dell'incrocio tra le dichiarazioni di credito o estratto conto inviati dal creditore al commissario e le risultanze contabili della società ricorrente. Laddove i creditori non abbiano trasmesso alcuna dichiarazione o estratto conto, il commissario ha necessariamente dovuto effettuare la quantificazione sulla scorta delle sole risultanze contabili.

I debiti così quantificati sono stati considerati assistiti dal privilegio di cui all'art. 2751-bis, co. 2, c.c.

Si evidenzia che gli importi indicati sono relativi al solo imponibile professionale (comprensivo del contributo alla cassa previdenziale) in quanto i professionisti, comunicando il loro credito, hanno allegato nota pro forma. L'importo della relativa IVA sarà a carico della procedura nel momento dell'emissione della fattura che seguirà al pagamento di quanto dovuto.

#### ***I debiti assistiti dal privilegio artigiano***



La quantificazione di tali debiti è stata effettuata sulla base dell'incrocio tra le dichiarazioni o gli estratti conti inviati dal creditore al commissario e le risultanze contabili della società ricorrente. Laddove i creditori non abbiano trasmesso alcuna dichiarazione o estratto conto, il commissario ha necessariamente dovuto effettuare la quantificazione sulla scorta delle sole risultanze contabili.

Per il caso specifico del creditore che ritiene di possedere la qualifica artigiana, il commissario, nell'avviso ai creditori, ha rappresentato la necessità di produrre la documentazione idonea a provare il possesso di tale qualifica.

In applicazione dei principi di prassi presso il Tribunale di Bergamo, il commissario ha applicato il seguente limite quantitativo di fatturato per il riconoscimento della qualifica artigiana:

- volume d'affari annuo € 671.640,00
- bonus maggiorativo per ogni socio prestatore d'opera € 51.646,00 (massimo 2 soci).

Per quanto concerne la posta aggiuntiva di debito relativa all'IVA, la stessa viene considerata con grado chirografo (salvo richiesta e verifica in merito all'esistenza del privilegio mobiliare di cui all'articolo 2752, co. 3, C.C.) Pertanto, solo per tale voce di debito chirografo e limitatamente alla stessa, sussiste la possibilità di voto all'adunanza dei creditori.

#### ***I debiti chirografari***

La quantificazione di tali debiti è stata effettuata sulla base dell'incrocio tra le dichiarazioni o gli estratti conto inviati dal creditore al commissario e le risultanze contabili della società ricorrente. Laddove i creditori non abbiano trasmesso alcuna dichiarazione o estratto conto, il commissario ha necessariamente dovuto effettuare la quantificazione sulla scorta delle sole risultanze contabili. Tali debiti non sono assistiti da alcun privilegio o causa di prelazione.

Si segnala che nella domanda di ammissione al concordato, per Maberfin S.p.a e Fonderia Mario Mazzucconi S.p.a., sono state individuate due classi di creditori chirografari per tener conto dei debiti per garanzie fideiussorie:

- creditori chirografari "diretti", ossia quelli che vantano crediti a fronte dell'attività propria della società;
- creditori chirografari per fideiussioni.

In riferimento ai creditori chirografari per fidejussioni, il sottoscritto Commissario, anche a seguito di una specificazione fornita dalle società presentatrici le domande di concordato, sottolinea che ai creditori concessionari di fideiussione viene riservata una percentuale di rimborso fino al 12% calcolata sul valore nominale delle fideiussioni concesse, al netto degli importi che la procedura rimborserà ai singoli istituti di credito titolari delle medesime. Si segnala che tale modalità di calcolo riduce il fabbisogno previsto per il rimborso dei crediti chirografari assistiti da fidejussione, da € 5.011.000 per Maberfin e € 408.000 per le Fonderie Mazzucconi rispettivamente a € 1.081.000 e € 72.000. Tale differenza costituisce una possibile e potenziale riserva a disposizione delle procedure.



### **Debiti infragruppo**

La valutazione è stata fatta secondo i dati contabili ed il loro trattamento agli effetti del successivo rimborso segue le regole generale degli altri debiti, sia nella natura che nella classe.

### **Debiti da definire (contenziosi con enti previdenziali ed assistenziali)**

Il Commissario evidenzia che, per la società Tekal, è in essere il seguente contenzioso:

- verso INAIL per differenza premi e sanzioni riguardanti gli anni dal 1999 al 2004. L'udienza è stata fissata al 03.05.2010 e rinviata al 07.02.2011. La causa deriva dalla riclassificazione di classe di premio decisa da Inail in seguito a ispezione avvenuta nel 2005. Da questa data i premi sono stati regolarmente versati in base alla nuova tariffa di premio. L'Inail ha chiesto anche la differenza di premio, con sanzioni per gli anni precedenti, anche se in questi casi la riclassificazione non può essere retroattiva. L'avvocato di Tekal ritiene che per questo motivo ci siano buone probabilità di avere successo nella causa in corso. L'importo complessivo ammonta a € 154.129,00 e la società si è dotata di opportuno fondo rischi.
- verso l'INPS per procedimento giudiziario definito dal Tribunale di Chieti con annullamento della richiesta dell'ente (sentenza n. 870/08). La Corte d'Appello dell'Aquila, in data 26.11.09, ha riconfermato la sentenza di primo grado favorevole alla società. L'INPS di Chieti, interpellato in merito, ha comunicato di aver proposto ricorso avanti la Suprema Corte di Cassazione. L'importo in contenzioso è di € 91.015,33 e anche per questo imposto la società è dotata di fondo rischi più che capiente, visto anche il successo sia in primo grado che in secondo grado.

### **Compensazioni**

Laddove espressamente richiesto dal creditore, si è proceduto alla compensazione fra posizioni creditorie e posizioni debitorie.

Si allegano, sub d1, d2, d3, d4 e d5 gli inventari di tutte le società del gruppo.

## **ANALISI DELLA PROPOSTA CONCORDATARIA**

### **Considerazioni sull'alienabilità degli immobili e dei beni mobili**

La proposta di concordato, pur modificata ed integrata in data 30.03.2010, prevede la cessione di alcuni beni, tra i quali spiccano principalmente i beni immobili societari, indicati nell'inventario di ciascuna società. Si tratta, più precisamente, di due complessi industriali, uno in Ponte San Pietro (BG) e l'altro in Ghiaie di Bonate (Bg) identificati, descritti e valutati nell'elaborato peritale del geom. Enrico Ambrosini, nominato dal Giudice Delegato alla procedura di concordato preventivo e di un terreno industriale sito in Locate di Ponte San Pietro (BG), anch'esso identificato, descritto e valutato nella citata relazione peritale.

Detta perizia deve, a tutti gli effetti, essere qui integralmente richiamata e tutti i creditori possono prenderne visione a farne attenta lettura quale corredo e compendio della presente relazione.



Per i predetti beni immobili la proposta di concordato non individua potenziali acquirenti. I tempi ed i corrispettivi delle alienazioni costituiscono pertanto fattore di incertezza. Infatti:

- per quanto riguarda la variabile tempo, potrebbe essere non facile reperire prontamente offerenti per l'acquisto dei beni immobili, soprattutto per gli opifici industriali, in considerazione del loro significativo costo, del particolare periodo di congiuntura economica, dei costi aggiuntivi di adattamento e riattamento che dovessero rendersi necessari.
- per quanto riguarda la variabile prezzo di vendita e in ottemperanza al generale principio di prudenza che deve informare la procedura, giova precisare che il valore di stima attribuito dal consulente nominato dal G.D., geom. Enrico Ambrosini, non è di per sé una garanzia di realizzo, rappresentando unicamente una previsione effettuata dallo stimatore del prezzo riferito a tipologie similari ed a transazioni già avvenute nei comparti territoriali di cui trattasi, con la grossa incognita relativa al periodo storico attuale.

Il Commissario riporta una tabella illustrativa delle valutazioni presenti sia nella relazione del perito che nella domanda di concordato (valori espressi in migliaia di euro).

<b>Riepilogo Immobili</b>	<b>Valore perizia geom. Ambrosini</b>	<b>Valore precedente perizia (al 31.12.2008 Italiana Assessment S.r.l.)</b>	<b>Valore assunto nella domanda di concordato</b>	<b>Differenza</b>
Complesso industriale di Ponte S. Pietro (BG)	7.481	9.800	6.860	621
Complesso Ghiaie di Bonate (BG)	2.400	2.500	2.425	25
<b>Totale</b>	<b>9.881</b>	<b>12.300</b>	<b>9.285</b>	<b>596</b>
<b>Riepilogo terreni</b>				
Locate di Ponte San Pietro (BG)	15.300	15.300	13.770	1.530
<b>Totale</b>	<b>15.300</b>	<b>15.300</b>	<b>13.770</b>	<b>1.530</b>
<b>Totale immobili e terreni</b>	<b>25.181</b>	<b>27.600</b>	<b>23.055</b>	<b>2.126</b>

La proposta di concordato prevede altresì la cessione di alcuni impianti e macchinari non strategici, anch'essi oggetto di valutazione da parte del geom. Enrico Ambrosini.

Anche per tale categoria di beni valgono le medesime considerazioni sopra riportate in ordine ai rischi e alle incertezze legati al prezzo ed alla data della vendita, con l'aggravante che, trattandosi di beni specifici dell'attività di fonderia, potranno essere ceduti quasi esclusivamente ad aziende del settore. Si sottolinea tuttavia che gli impianti ed i macchinari, tutti rispettosi delle vigenti norme in materia di sicurezza e dotati di apposito "manuale d'uso e manutenzione, sono quasi tutti già disinstallati e pronti per essere comodamente prelevati,.

Il Commissario riporta una tabella illustrativa delle valutazioni presenti sia nella relazione del perito che nella domanda di concordato (valori espressi in migliaia di euro).

<b>Società</b>	<b>Valore perizia geom. Ambrosini</b>	<b>Valore assunto nella domanda di concordato (A)</b>	<b>DIFFERENZA (B-A)</b>
----------------	---------------------------------------	---	-------------------------



Fonderie Mazzucconi	1.418	1.700	-	282
Fonderia S. Possidonio	1.414	1.600	-	186
Tekal	193	210	-	17
Rono	362	380	-	17
totale	3.387	3.890	-	502,5

Dai dati riportati, si rileva che complessivamente la valutazione, sia per gli immobili che per i macchinari e gli impianti, rappresentata nella domanda di concordato è da ritenersi prudentiale e quindi da confermare, seppur in presenza di una qualche differenza nella valutazione delle distinte tipologie di beni.

### **Considerazioni sull'alienabilità della partecipazione Tekal s.p.a.**

Il piano industriale presentato, nella versione definitiva, prevede la cessione della partecipazione Tekal S.p.a. a fine 2014 per un corrispettivo di circa complessivi € 15 Mln.

Il Commissario, sottolineando la presenza, anche per Tekal, dei rischi già richiamati in ordine alle incertezze legate all'andamento complessivo del mercato e soprattutto alla data della possibile vendita indicata nel 2014, riporta le proprie considerazioni in merito alla ragionevolezza del prezzo di cessione ipotizzato cui risulta strettamente connesso il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale presentato.

- Il piano presentato prevede che Tekal, al 31/12/2014, avrà un Patrimonio Netto pari a circa 14 Mln di euro. Ipotizzare un prezzo di cessione sostanzialmente pari al valore di patrimonio netto, nel caso di un'azienda in utile è, secondo comune dottrina, valutazione più che prudentiale;
- Altra verifica può essere effettuata facendo ricorso alle valutazioni *relative*, a mezzo dei multipli di mercato, nella prassi delle valutazioni aziendali spesso utilizzato come metodo di controllo. Si è deciso utilizzare il multiplo *asset side EV/EBITDA*, divenuto ormai punto di riferimento costante nella valutazioni relative. Utilizzando il valore di EBITDA stimato al momento della cessione e pari a € 5,8 Mln e considerato il valore di cessione pari a € 15 mln, si ricava un valore EV/EBITDA inferiore a 3. Il valore del multiplo ricavato, se paragonato con il valore medio indicativo per *settori maturi* (indicativamente pari a 4-5 "la valutazione delle aziende" Guattri, Bini), può essere quindi considerato prudente. Si evidenzia che la posizione finanziaria netta della società a fine 2014 risulta positiva.
- La valutazione degli *assets* aziendali ad oggi, utilizzando la perizia del Geom. Ambrosini, indica, per il complesso industriale € 8,6 Mln, per macchinari ed impianti € 11,8 Mln, per l'importo complessivo di € 20,4 Mln (€ 14 Mln circa il valore contabile delle immobilizzazioni materiali al 31 12 2009). L'importante valore dei beni aziendali, sempre in considerazione del positivo andamento di Tekal previsto dal piano, conferma prudentiale il prezzo di cessione stimato.

Il Commissario ritiene doveroso informare che, sebbene nella domanda si faccia cenno ad un potenziale interesse del Gruppo FIAT all'acquisto, ad oggi, non risultano avanzate formali richieste né da parte di FIAT né da parte di terzi.



Alla luce delle valutazioni effettuate, il Commissario ritiene che il valore di cessione della partecipazione risulta stimato con particolare prudenza nell'assunto che si realizzino le positive evoluzioni previste nel piano, ancora una volta ribadendo che i dati previsionali vengono elaborati con riferimento ad eventi e azioni future che potrebbero anche non verificarsi.

### **CONSIDERAZIONI SUL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE (BUDGETS ANNI 2010-2014)**

In questa sede è intenzione del Commissario dare riassuntiva evidenza delle verifiche effettuate sul piano di ristrutturazione al fine di accertare l'effettiva sostenibilità dei preventivi economici e finanziari del gruppo Maberfin. Il piano originariamente presentato con la proposta di concordato è stato modificato in data 24.03.2010 e presentato in Tribunale in data 30.03.2010.

L'originario piano e le successive modifiche sono stati oggetto di certificazione ex art. 161.3 L.F. da parte del Dott. Giuliano Longhi, commercialista e revisore dei conti in Bergamo, con studio in via Novelli, 9. La relazione ex art. 161 attribuisce al professionista incaricato la funzione di certificare, attraverso l'asseverazione, la veridicità dei dati aziendali ed il giudizio prognostico sulla fattibilità del piano, l'attendibilità della situazione patrimoniale economica e finanziaria delle imprese e l'attuabilità del soddisfacimento dei crediti.

Si evidenzia che la seconda relazione dell'esperto presentata con l'istanza di modifica della proposta concordataria del 30.03.2010, si riferisce alle situazioni contabili provvisorie al 26.10.2009 e 31.12.2009, (mentre l'originaria proposta si riferiva alle situazioni contabili al 30.06.2009) ma soprattutto ai budgets economici e finanziari previsionali relativi agli esercizi 2010-2014.

Il Commissario evidenzia come, nell'esercizio della verifica dei budgets, si sia scontrato con due ordini di difficoltà:

- da un lato, i dati oggetto di analisi non hanno ancora avuto alcuna manifestazione certa in quanto sono il frutto di previsioni e attese future elaborate dagli amministratori;
- dall'altro, la situazione di crisi in cui si trovano le aziende potrebbe influenzare l'attendibilità del piano, rendendo particolarmente difficile la valutazione delle ipotesi che lo sottendono.

Il Commissario ha innanzitutto considerato l'attendibilità del piano, ovvero la fondatezza delle basi sulle quali è costruito e la ragionevolezza dei risultati che si propone di conseguire.

Le principali verifiche hanno riguardato:

- la coerenza tra le proiezioni economiche e finanziarie e i risultati del recente passato, o la presenza di solide motivazioni per giustificare eventuali scostamenti rilevanti;
- la plausibilità delle ipotesi di base assunte e dei parametri tecnici utilizzati per le previsioni.



Il Commissario, in merito alla verifica dell'andamento economico patrimoniale e finanziario del triennio 2006-2007 e 2008 del Gruppo Maberfin rimanda al precedente paragrafo "cause del dissesto". Detta analisi ha permesso al sottoscritto di adeguatamente approfondire la conoscenza delle varie società del gruppo ed del mercato in cui esse operano.

Di seguito una rielaborazione dei principali indicatori e parametri economici e patrimoniali rielaborati dallo scrivente per le annualità previste dal piano (valori in migliaia di euro)

Dati economici.

	Actual				Piano industriale				
CONSOLIDATO DI GRUPPO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Fatturato / valore della produzione	158.585	170.530	122.414	68.039	109.700	124.206	140.119	138.533	136.057
<b>EBITDA da bilancio</b>	<b>29.542</b>	<b>24.553</b>	<b>7.314</b>	<b>- 1.360</b>	<b>10.151</b>	<b>14.280</b>	<b>19.671</b>	<b>21.230</b>	<b>20.331</b>
% sul fatturato	18,63%	14,40%	5,97%	-2,00%	9,25%	11,50%	14,04%	15,33%	14,94%
<b>EBITDA RETTIFICATO*</b>	<b>29.542</b>	<b>24.553</b>	<b>7.314</b>	<b>- 1.360</b>	<b>10.151</b>	<b>14.280</b>	<b>19.671</b>	<b>21.230</b>	<b>20.331</b>
% sul fatturato	18,63%	14,40%	5,97%	-2,00%	9,25%	11,50%	14,04%	15,33%	14,94%
<b>EBIT</b>	<b>15.066</b>	<b>10.752</b>	<b>-6.821</b>	<b>-24.270</b>	<b>-3.389</b>	<b>1.077</b>	<b>7.320</b>	<b>9.524</b>	<b>8.848</b>
% sul fatturato	9,50%	6,31%	-5,57%	-35,67%	-3,09%	0,87%	5,22%	6,88%	6,50%
<b>EBIT RETTIFICATO*</b>	<b>15.498</b>	<b>11.257</b>	<b>-4.751</b>	<b>-14.570</b>	<b>- 3.389</b>	<b>1.077</b>	<b>7.320</b>	<b>9.524</b>	<b>8.848</b>
% sul fatturato	9,77%	6,60%	-3,88%	-21,41%	-3,09%	0,87%	5,22%	6,88%	6,50%

Dati patrimoniali.

CONSOLIDATO GRUPPO MABERFIN S.P.A.	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Immobilizzo netto	81.573	73.338	92.751	90.820	84.647	68.934	53.000	45.884	37.901
Capitale circolante Netto	33.477	36.945	24.605	9.120	22.734	30.904	39.435	41.974	54.833
Debiti a Medio Lungo e Fondi del passivo	-9.192	-9.140	-11.955	-21.772	-25.432	-24.927	-20.537	-14.688	-13.461
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>105.858</b>	<b>101.143</b>	<b>105.401</b>	<b>78.168</b>	<b>81.949</b>	<b>74.911</b>	<b>71.898</b>	<b>73.170</b>	<b>79.273</b>
Posizione finanziaria netta	80.108	73.716	70.444	66.944	56.801	47.721	40.309	31.837	13.823
Mezzi Propri	25.750	27.427	34.957	11.224	25.148	27.190	31.589	41.333	65.450
<b>Copertura finanziaria</b>	<b>105.858</b>	<b>101.143</b>	<b>105.401</b>	<b>78.168</b>	<b>81.949</b>	<b>74.911</b>	<b>71.898</b>	<b>73.170</b>	<b>79.273</b>

Il Commissario, attraverso incontri periodici presso le società e presso il proprio studio con la dirigenza ed i consulenti aziendali, ha quindi verificato le ipotesi costituenti base per la formazione dei preventivi redatti per le annualità 2010-2014 confrontando costantemente i dati che si rendevano disponibili a consuntivo dall'inizio della procedura ed in particolare quelli riferiti al 31.12.2009 ed al primo trimestre 2010.

Il piano si basa sulle seguenti assunzioni:

- considera valide le proposte presenti nella domanda di concordato presentata e successivamente modificata;



- prevede il riscadenziamento delle posizioni debitorie così come proposto nella domanda di concordato;
- riguarda l'arco temporale 2010-2014;
- prevede la concessione di affidamenti bancari così come autorizzati da parte del Giudice Delegato;
- prevede la normale prosecuzione dell'attività del Gruppo e la liquidazione dei beni sopra meglio individuati secondo le tempistiche indicate;
- opera per la riorganizzazione dei punti di produzione anche attraverso la chiusura del sito produttivo di Ponte San Pietro con l'accentramento della produzione in San Possidonio.

Il Commissario, al fine di fornire ai creditori una visione completa dell'evoluzione dei principali indicatori economici utilizzati nel piano, fornisce la sotto riportata tabella che presenta l'evoluzione degli stessi nel tempo.

CONSOLIDATO DI GRUPPO	2006	2007	2008	2009 cons	2010	2011	2012	2013	2014
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE (Fatt.+/- var.rim.+altri ricavi)</b>	<b>158.585</b>	<b>170.530</b>	<b>122.414</b>	<b>69.939</b>	<b>109.700</b>	<b>124.206</b>	<b>140.119</b>	<b>138.533</b>	<b>136.057</b>
Variaz. % su anno precedente		7,53%	-28,22%	-42,87%	56,85%	13,22%	12,81%	-1,13%	-1,79%
<b>costi VARIABILI</b>	<b>102.601</b>	<b>-116.860</b>	<b>- 89.055</b>	<b>- 49.462</b>	<b>- 75.353</b>	<b>- 84.315</b>	<b>- 93.022</b>	<b>- 90.602</b>	<b>- 88.993</b>
% sul fatturato	-64,70%	-68,53%	-72,75%	-70,72%	-68,69%	-67,88%	-66,39%	-65,40%	-65,41%
<b>costi FISSI</b>	<b>- 26.442</b>	<b>- 29.117</b>	<b>- 26.045</b>	<b>- 20.868</b>	<b>- 24.195</b>	<b>- 25.611</b>	<b>- 27.426</b>	<b>- 26.701</b>	<b>- 26.733</b>
% sul fatturato	-16,67%	-17,07%	-21,28%	-29,84%	-22,06%	-20,62%	-19,57%	-19,27%	-19,65%
<b>totale COSTI OPERATIVI</b>	<b>-129.043</b>	<b>-145.977</b>	<b>- 15.100</b>	<b>- 70.330</b>	<b>-99.549</b>	<b>-109.926</b>	<b>-120.448</b>	<b>-117.302</b>	<b>-115.726</b>
% sul fatturato	-81,37%	-85,60%	-94,03%	-100,56%	-90,75%	-88,50%	-85,96%	-84,67%	-85,06%
<b>EBITDA</b>	<b>29.542</b>	<b>24.553</b>	<b>7.314</b>	<b>- 391</b>	<b>10.151</b>	<b>14.280</b>	<b>19.671</b>	<b>21.231</b>	<b>20.331</b>
% sul fatturato	18,63%	14,40%	5,97%	-0,56%	9,25%	11,50%	14,04%	15,33%	14,94%
<b>totale AMMORTAMENTI</b>	<b>- 13.356</b>	<b>- 12.740</b>	<b>- 11.354</b>	<b>- 13.634</b>	<b>- 13.540</b>	<b>- 13.203</b>	<b>- 12.351</b>	<b>- 11.706</b>	<b>- 11.483</b>
<b>totale ONERI FINANZIARI &amp; STRAORDINARI</b>	<b>- 29.438</b>	<b>- 4.897</b>	<b>- 6.130</b>	<b>- 3.173</b>	<b>- 2.110</b>	<b>- 2.224</b>	<b>- 2.231</b>	<b>- 2.514</b>	<b>- 2.445</b>
<b>totale TASSE (IRAP e IRES)</b>	<b>- 6.292</b>	<b>-4.324</b>	<b>1.652</b>	<b>- 183</b>	<b>- 1.023</b>	<b>- 1.269</b>	<b>- 1.612</b>	<b>- 1.671</b>	<b>- 1.632</b>
<b>totale ALTRI COSTI FISSI (Ammort.+Finanz.+Str.+Tax)</b>	<b>- 49.086</b>	<b>- 21.961</b>	<b>- 15.833</b>	<b>- 16.990</b>	<b>- 16.673</b>	<b>- 16.696</b>	<b>- 16.194</b>	<b>- 15.891</b>	<b>- 15.560</b>
% sul fatturato	-30,95%	-12,88%	-12,93%	-24,29%	-15,20%	-13,44%	-11,56%	-11,47%	-11,44%
<b>BONUS (ONERI) da CONCORDATO +/- PLUS (MINUS)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>- 3.130</b>	<b>- 15.002</b>	<b>32.113</b>	<b>6.530</b>	<b>- 677</b>	<b>52</b>	<b>3.297</b>
% sul fatturato	0,00%	0,00%	-2,56%	-21,45%	29,27%	5,26%	-0,48%	0,04%	2,42%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>- 19.544</b>	<b>2.592</b>	<b>- 11.649</b>	<b>- 32.383</b>	<b>25.591</b>	<b>4.114</b>	<b>2.800</b>	<b>5.392</b>	<b>8.068</b>
% sul fatturato	-12,32%	1,52%	-9,52%	-46,30%	23,33%	3,31%	2,00%	3,89%	5,93%

CONSOLIDATO DI GRUPPO	2006	2007	2008	2009 cons.	2010	2011	2012	2013	2014
-----------------------	------	------	------	------------	------	------	------	------	------



	n.medio	n.medio	n.medio	n.medio	n.medio	n.medio	n.medio	n.medio	n.medio
<b>Num.Dipendenti</b>	839	824	800	764,5	757	798	864	835	819,5
	Euro / 1000	Euro / 1000	Euro / 1000	Euro / 1000	Euro / 1000	Euro / 1000	Euro / 1000	Euro / 1000	Euro / 1000
<b>Fatturato pro- capite</b>	€ 189	€ 207	€ 153	€ 91	€ 145	€ 156	€ 162	€ 166	€ 166
	Euro / 1000	Euro / 1000	Euro / 1000	Euro / 1000	Euro / 1000	Euro / 1000	Euro / 1000	Euro / 1000	Euro / 1000
<b>Ebitda pro- capite</b>	€ 156	€ 119	€ 48	-€ 4	€ 70	€ 92	€ 121	€ 128	€ 122

Il Commissario ha preso in esame le principali assunzioni sulle quali si basa il Piano e che riguardano:

- la dinamica della domanda dei prodotti, e quindi delle vendite, nel periodo del Piano;
- l'effetto sui ricavi dell'introduzione dei nuovi prodotti, e in particolare i nuovi prodotti per BMW;
- gli effetti sui risultati economici e finanziari d'impresa delle azioni che mirano alla generale ottimizzazione dei processi interni, sia a livello produttivo che a livello di struttura;
- la possibilità di usufruire degli ammortizzatori sociali con l'obiettivo di conservare gli 800 posti di lavoro;
- lo smobilizzo degli immobili e mobili aziendali sopra meglio descritti ed individuati;
- la cessione della partecipazione Tekal nel 2014.

Al fine di valutare la ragionevolezza di tali assunzioni si sono esaminate le dinamiche che la domanda dei prodotti del Gruppo ha presentato negli anni immediatamente precedenti la crisi e l'evoluzione che è stata prevista in sede di formulazione del Piano.

Al fine di inserire nel piano dati previsionali il più possibile attendibili, il management ha richiesto ai principali clienti una stima dei volumi degli ordinativi di prodotti in futuro richiesti al Gruppo. Per i clienti che non abbiano risposto per iscritto a detta richiesta sono state effettuate stime sulla base dell'andamento della domanda dei prodotto negli ultimi anni precedenti la crisi e considerando la vita utile del prodotto. In generale per il reparto conchiglia e bassa pressione si è previsto il raggiungimento dei volumi ante 2008 solo a partire dal 2012 mentre per il reparto pressofusione non è invece previsto il recupero dei volumi ante crisi.

Sul fronte dei costi il piano si presenta molto cautelativo, prevedendo di riequilibrare la struttura alle nuove dimensioni di fatturato, riportando gradualmente l'incidenza dei costi ai livelli medi del triennio 2006-2008. Il recupero più significativo è previsto si ottenga a partire dal 2012 con una loro successiva sostanziale stabilizzazione. All'interno delle singole società i migliori risultati, sia sul fronte del fatturato, che dell'EBITDA, si ottengono in Tekal e in Fonderie Mazzucconi.

Ugualmente molto prudente è la previsione di impiego di manodopera con il conseguente fatturato pro-capite che, seppur in costante miglioramento, non raggiunge mai i livelli ottimali che si sono ottenuti prima del periodo di crisi.



Il Commissario, per quanto concerne i costi fissi e variabili, ritiene sia opportuno e necessario ulteriormente intervenire recuperando eventuali inefficienze e rigidità del sistema anche per abbassare il livello di *break even point*, oggi posizionato su un livello di fatturato pari a € 130/135 Mln.

Il piano presentato fornisce informazioni prospettiche basate su assunzioni relative ad eventi futuri, ritenute ragionevoli e desumibili da scenari in continuità con quelli esistenti, quali il portafoglio ordini in essere o proiezioni di dati consuntivi aziendali giudicati attendibili.

In particolare costituiscono punti di forza del progetto di rilancio della attività aziendale:

- La riconosciuta e consolidata affidabilità del Gruppo Mazzucconi sia nei confronti dei clienti che dei fornitori;
- la capacità di innovazione del processo produttivo;
- l'aggiornamento tecnologico degli impianti e della organizzazione produttiva;
- la qualità delle maestranze;
- la presenza di capacità produttiva non utilizzata.

Risultano d'altra parte, punti di debolezza:

- la ridotta patrimonialità;
- la scarsa flessibilità della struttura produttiva che richiede continui investimenti;
- la ridotta, se non negativa, marginalità del comparto pressofusione;
- le previsioni di ripresa di risultati economici positivi fondati principalmente sul recupero del fatturato;
- la difficoltà a ridurre in modo significativo sia l'incidenza dei costi fissi che dei costi variabili;
- la localizzazione esclusivamente nazionale della produzione in un mercato dell'*automotive* che invece tende a sempre più delocalizzare aziende e siti produttivi.

Il Commissario ha poi proceduto a verificare i volumi di fatturato realizzati al 31.12.2009 e nel I trimestre 2010 che sostanzialmente confermano le previsioni del budget. Il pre closing di aprile sembra confermare i volumi di marzo con un incremento del 10% circa.

Sul versante dei costi, il Commissario ha verificato che:

- I dati a consuntivo del I trimestre 2010 evidenziano un consistente incremento del costo della materia prima che ha comportato il peggioramento della perdita a 3,8 milioni contro la perdita di 2,9 milioni prevista dal piano. Si evidenzia che non è stato possibile recuperare l'incremento del costo sui prezzi di vendita in quanto gli stessi vengono definiti sulla media dei tre mesi precedenti e quindi si ipotizza che il recupero avverrà nel II trimestre. Si evidenzia altresì che, per effetto dell'ammissione al concordato, il prezzo di fornitura della materia prima non viene fissato se non a ridosso della consegna della stessa. E' intenzione della società richiedere al Giudice Delegato la possibilità di stipulare apposita fidejussione sulle forniture che copra l'oscillazione dei prezzi dal momento dell'ordine fino alla consegna (e quindi pagamento).



- Il risultato negativo evidenziato al 31.03.2010 sconta altresì alcune inefficienze dovute alla ripresa della produzione e dei nuovi progetti che hanno richiesto notevoli costi e sforzi i cui benefici economici verranno evidenziati in futuro.
- Come previsto da budget si evidenzia che, al I trimestre 2010, la capacità produttiva viene utilizzata per il 70% circa.

### **VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA CONCORDATARIA**

Il riepilogo dei prospetti riportati nella proposta di concordato preventivo, come modificata con istanza depositata il 30.03.2010, viene formulato nel presente prospetto riassuntivo.

#### **MABERFIN S.P.A.**

<b>RISORSE</b>	<b>IMPORTI</b>
Da flussi di gestione	-€ 1.445.000,00
Dividendi da Fonderie Mario Mazzucconi	€ 3.220.000,00
Dividendi da Tekal	€ 3.208.000,00
Da cessione 75% Tekal	€ 12.500.000,00
Sostegno finanziario a MM per sostenere piano	-€ 4.000.000,00
<b>totale risorse</b>	<b>€ 13.483.000,00</b>

<b>RISORSE</b>	<b>€ 13.483.000,00</b>
A dedurre:	
spese di procedura	€ 483.600
Spese professionali e fondo rischi	€ 2.993.202
altri debiti privilegiati	€ 142.301
altri (12% A FAVORE FIDEJUSSIONI)	€ 5.011.000
residuo per chirografari	€ 4.852.897
residuo per chirografari/debiti chirografai (4.853/7.879)	<b>62%</b>

#### **FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A.**

<b>RISORSE</b>	<b>IMPORTI</b>
Da flussi della gestione	€ 18.358.000,00
da liquidazione/dismissioni immobili e mobili	€ 24.674.000,00
da Tekal per dividendi	€ 642.000,00
da cessione 15% Tekal S.p.a.	€ 2.500.000,00
da anticipazioni su crediti verso clienti	€ 11.000.000,00
da Maberfin per sostenere piano	€ 4.000.000,00
a dedurre:	
per sostenere Fonderia S. Possidonio	€ - 2.000.000,00
Maberfin per dividendi	€ - 3.220.000,00
<b>totale risorse</b>	<b>€ 55.954.000,00</b>



<b>RISORSE</b>	<b>€ 55.954.000,00</b>
A dedurre:	
spese di procedura	€ 1.222.400,00
Spese professionali e fondo rischi	€ 3.590.007,00
altri debiti privilegiati	€ 7.559.151,00
altri (12% A FAVORE FIDEJUSSIONI)	€ 408.000,00
residuo per chirografari	€ 43.174.441,00
residuo per chirografari/debiti chirografari (43.174/62.964))	<b>68%</b>

#### **RONO S.P.A.**

<b>RISORSE</b>	<b>IMPORTI</b>
Da flussi della gestione	€ 6.312.000,00
da dismissioni beni	€ 325.000,00
da anticipazioni su crediti verso clienti	€ 2.500.000,00
<b>totale risorse</b>	<b>€ 9.137.000,00</b>

<b>RISORSE</b>	<b>€ 9.137.000</b>
A dedurre:	
spese di procedura	€ 372.000,00
Spese professionali e fondo rischi	€ 433.440,00
altri debiti privilegiati	€ 2.515.240,00
residuo per chirografari	€ 5.816.320,00
residuo per chirografari/debiti chirografari (5.816/8.989)	<b>64%</b>

#### **TEKAL S.P.A.**

<b>RISORSE</b>	<b>IMPORTI</b>
Da flussi della gestione	€ 16.542.000,00
ai soci per dividendi	€ - 3.850.000,00
da dismissioni	€ 210.000,00
<b>totale risorse</b>	<b>€ 12.902.000,00</b>

<b>RISORSE</b>	<b>€ 12.902.000,00</b>
A dedurre:	
spese di procedura	€ 392.800,00
Spese professionali e fondo rischi	€ 2.403.887,00
altri debiti privilegiati	€ 4.356.516,07
residuo per chirografari	€ 5.748.796,93
residuo per chirografari/debiti chirografari (5.749/8.510)	<b>67%</b>

#### **FONDERIA S. POSSIDONIO S.R.L.**

<b>RISORSE</b>	<b>IMPORTI</b>
Da flussi della gestione	592.000,00



Da Fonderie Mazzucconi per sostenere il piano	2.000.000,00
da anticipazioni su crediti verso clienti	1.500.000,00
da dismissioni	1.600.000,00
<b>totale risorse</b>	<b>5.692.000,00</b>

<b>RISORSE</b>	<b>€ 5.692.000</b>
A dedurre:	
spese di procedura	€ 372.000
Spese professionali e fondo rischi	€ 428.000
altri debiti privilegiati	€ 939.433
residuo per chirografari	€ 3.952.567
residuo per chirografari/debiti chirografai (3.952/6.095)	<b>65%</b>

<b>TEMPI DI PAGAMENTO</b>	<b>MABERFIN</b>	<b>FONDERIE MAZZUCCONI</b>	<b>RONO</b>	<b>TEKAL</b>	<b>SAN POSSIDONIO</b>
Somme dovute ai dipendenti, relativi contributi e trattenute, mutui privilegiati, Legge Sabatini e relativi interessi	In base alle scadenze ordinarie	In base alle scadenze ordinarie	In base alle scadenze ordinarie	In base alle scadenze ordinarie	In base alle scadenze ordinarie
Spese professionali e fondo rischi	tre rate annuali di pari importo partendo dal 2011	Quote uguali in cinque esercizi (2010-2014)	tre rate di uguale importo 2010-2012	tre rate di uguale importo 2010-2012	tre rate di uguale importo 2010-2012
Creditori privilegiati e relativi interessi	Tre rate annuali di pari importo a decorrere dal 31/12/2011	50% a fine 2010, 50% a fine 2011	50% a fine 2010, 50% a fine 2011	50% a fine 2010, 50% a fine 2011	50% a fine 2010, 50% a fine 2011
Creditori chirografari	entro il 31/12/2014	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima rata pari al 13% a fine 2011;</li> <li>• Seconda rata pari al 13% a fine 2012;</li> <li>• Terza rata pari al 13% a fine 2013;</li> <li>• Quarta rata pari al 13% entro il 30.06.2014</li> <li>• Quinta ed ultima rata pari al 16% entro il 31.12.2014</li> </ul>	quattro rate di uguale importo (16 %cad. una) fine 2011, 2012, 2013,2014	quattro rate di uguale importo (16,75 %cad. una) fine 2011, 2012, 2013,2014	quattro rate di uguale importo (16,25 %cad. una) fine 2011, 2012, 2013,2014
Creditori chirografari per fidejussioni	entro il 31/12/2014	Due rate di uguale importo nel 2014			

Le percentuali ed i tempi di pagamento proposti potrebbero subire l'alea normalmente connessa con la tipologia della procedura concorsuale proposta (concordato "misto" con prosecuzione dell'attività), derivante in particolare, nel caso in questione:



- a) dal verificarsi dei presupposti di natura economica e finanziaria presenti nel piano industriale proposto, soprattutto per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi di fatturato previsti;
- b) dall'esito delle azioni di dismissione, sia nella individuazione dei tempi che degli importi, dei beni immobili e mobili non strumentali, indicati nel piano;
- c) dall'esito della dismissione concreta della partecipazione Tekal;
- d) dalle concrete disponibilità degli istituti di credito a sostenere le esigenze finanziarie delle società.

### **LA SITUAZIONE ALTERNATIVA DEL FALLIMENTO**

Il Commissario ritiene opportuno soffermarsi su qualche considerazione sui vantaggi, per i creditori, della procedura di concordato preventivo rispetto a quella del fallimento.

Innanzitutto va evidenziato che la procedura di concordato preventivo consente, e nel caso di specie ha già consentito, la conservazione degli assets aziendali mediante la prosecuzione dell'attività aziendale e la vendita a valorizzazioni di mercato (cioè a prezzi di funzionamento e non di liquidazione) dei beni mobiliari ed immobiliari non strategici che, in caso di vendita in ambito fallimentare, subirebbero un certo deprezzamento e un prolungarsi dei modi e dei tempi di esitazione.

Inoltre la prosecuzione dell'attività, oltre che prevedere un significativo ritorno ai creditori, consente la sopravvivenza di società che, nel tempo, hanno sempre prodotto ricchezza con ricadute sui fornitori e maestranze e quindi sul sistema economico e sociale nel suo complesso.

Neppure sono da prevedere, visto che non sono emersi dall'esame svolto in proposito, vantaggi ai creditori chirografari dall'attivazione di eventuali azioni revocatorie ex art. 67 L.F.

Pertanto, il Commissario ritiene remota, per i creditori, la possibilità di intravedere vantaggi dall'alternativa fallimentare.

### **VALUTAZIONI FINALI DEL COMMISSARIO**

Alla luce di quanto esposto in precedenza in merito al contenuto della situazione patrimoniale al 26.10.2009, all'asseverato piano industriale 2010-2014, espone nella proposta di concordato approvata con decreto del Tribunale Fallimentare di Bergamo in data 18/11/2009 modificata con istanza depositata il 30.03.2010,

il Commissario Giudiziale

pur nella considerazione che:

- il processo di liquidazione dei beni da esitare potrebbe subire nei valori e nei tempi di realizzo anche importanti variazioni;
- il piano si fonda su basi previsionali che non necessariamente si verificheranno;

ritiene



che le previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie contenute nel Piano si fondino su elementi di ragionevolezza e di prudenza e che qualora si realizzino siano tali da consentire di mettere a disposizione le risorse necessarie per:

- l'integrale soddisfacimento dei crediti prededucibili e privilegiati e l'integrale pagamento delle spese di procedura;
- il soddisfacimento dei creditori chirografi delle diverse società così come previsto nell'istanza di modifica della domanda presenta in data 30.03.2009 e cioè:

<b>Società</b>	<b>Classe</b>	<b>Misura</b>
Maberfin S.p.a.	Chirografari ordinari	Non superiore al 62%
	Chirografari per fidejussioni	Non superiore al 12%
Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a.	Chirografari ordinari	Non superiore al 68%
	Chirografari per fidejussioni	Non superiore al 12%
Rono S.p.a.	Chirografari ordinari	Non superiore al 64%
Fonderia S. Possidonio S.r.l.	Chirografari ordinari	Non superiore al 65%
Tekal S.p.a.	Chirografari ordinari	Non superiore al 67%

E pertanto il Piano proposto dalle società debentrici può rappresentare per le aspettative dei creditori, anche in raffronto all'ipotesi fallimentare, la soluzione più opportuna per giungere alla parziale soddisfazione dei loro crediti.

#### **CREDITORI AMMESSI ALLA VOTAZIONE**

Si allega alla presente relazione l'elenco dei creditori chirografari per ciascuna società (per Maberfin e Mario Mazzucconi distinto per classi) con la separata indicazione degli importi emergenti dalla contabilità della società, di quelli segnalati dai creditori medesimi, degli importi proposti ai fini della votazione, ed infine degli importi da considerare per il debito concordatario, salva ed impregiudicata ogni questione sull'entità e la natura dei crediti (negli elenchi sono stati tenuti in considerazione i crediti per cui è stata richiesta la compensazione).

Nell'elenco sono altresì riportate il numero dichiarazioni di voto ad oggi pervenute al Commissario, con la separata indicazione dei voti favorevoli, contrari e con il relativo peso percentuale.

La proposta di concordato sarà approvata, a norma dell'art. 177 L.F., se riporterà, per ciascuna delle società ammesse alla procedura, il voto favorevole dei creditori che rappresentino la maggioranza dei crediti ammessi al voto e, relativamente alle sole Maberfin s.p.a. e Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a., anche per ciascuna delle previste due classi di creditori chirografari.



#### **ELENCO DEGLI ALLEGATI**

- a) *a1, a2, a3, a4, a5) bilanci in formato UE alla data del 25.10.2009*
- b) *Valutazione ricognitiva dei valori di stima dei componenti immobiliari e degli impianti e macchinari  
Il a cura del Geom. Enrico Ambrosini;*
- c) *c2, c3, c4, c5) inventari delle giacenze di magazzino alla data del 25.10.2009;*
- d) *d1, d2, d3, d4, d5) inventari di tutte le società;*
- e) *e1, e2, e3, e4, e5 elenco dei creditori chirografari*
- f) *Elenco dei creditori chirografari appartenenti alla classe fideiussori*
- g) *g1, g2, g3, g4, g5 Elenco dei creditori privilegiati*

Il Commissario ringrazia il Tribunale di Bergamo, ed in particolare il Giudice Delegato dott. Marino Marongiu e la dottoressa Maria Petrella, e le strutture societarie, soprattutto nella persona del Rag. Edoardo Locatelli, per la fattiva collaborazione prestata.

Con osservanza

Bergamo, 11 giugno 2010

Il Commissario Giudiziale

Dott. Gianfranco Ceruti